

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
0171/905461 (solo ore serali)

Cellulare: 338/1150145

DRA GONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 11 - 30 NOVEMBRE 2012

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,20

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Redazione: via IV Novembre 63, Dronero - Impaginato in proprio - Stampa: GL Grafica Caraglio, Via Vecchia di Cuneo 10 - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 **Decrescita infelice**

3 **Angelo Borfferio, patriota**

4 **A passo d'uomo**

8 **Ricordando don Rossa**



9 **Mairaviglie. Il fuoco oltre Caudano**

10 **Appuntamenti a Dronero e dintorni**

16 **Sport locale. Pro Dronero sempre in vetta**

18 **Lettere al Dragone**

NOVEMBRE

Mentre scrivo queste righe, oggi, 28 novembre 2012, alle ore 16 piove ed è quasi buio. Leggendo il giornale che abbiamo appena terminato mi pare che l'oscurità stia calando anche sul nostro tempo, sul nostro futuro. A dicembre inaugureremo il Teatro, dopo sette anni di bocciature, soldi pubblici sprecati, senza più il cinema, ma soprattutto senza nessun responsabile. Ricordo, per inciso, che nell'ottocento per costruirlo di anni ne furono necessari tre. Fu inaugurato l'otto settembre 1864, Madonna di Ripoli.

Spariscono, nel bene o nel male, le Comunità Montane, ma il grave è che non si sa che fine faranno i loro dipendenti, e con questo cade un'altra sicurezza, vale a dire che nel pubblico non si licenzia nessuno. Non solo, ma i cacicchi locali ci mettono del loro, tagliando a metà la valle Maira, ed obbligando di fatto i comuni dell'alta valle ad un'unione con quelli della val Grana. La sede della neonata comunità sarà posta sul colle di Esischie?

Spezzando una continuità geografica ed amministrativa in unioni contro natura i sindaci dei fondovalle lanciano un segnale chiaro: si salvi chi

può, dopo di me il diluvio.

E pensare che il nostro Giolitti aveva ben chiaro quale fosse l'orizzonte temporale dell'agire di un politico, quello della costruzione di un futuro certo per le comunità amministrative, non certo quello della prossima elezione.

Dronero è in declino, le industrie e l'artigianato non funzionano più, occorre trovare nuovi orizzonti. E dire che ce li abbiamo alle nostre spalle, una valle splendida, ricca di tesori architettonici e paesaggistici e di una natura incontaminata. Un bene prezioso, come l'acqua che ne sgorga, i boschi, le vette e le praterie di alta quota. Bene lo sanno gli operatori turistici che ci hanno creduto, come i Ceaglio di Marmora o Rolando di Chialvetta, come Maria Schneider di San Martino, solo per citarne alcuni.

Dronero che fa? Pensa al risparmio ed ad aumentare le tasse, senza uno straccio di progetto per il futuro. Ma in tutto questo buio qualche lucina si accende: è il caso della lettrice che ci segnala come fare a verificare la trasparenza del sito del Comune. Dobbiamo aiutarci da noi, come dice Grillo, ed abbandonare i nostri politici al loro destino.

La vittoria di Renzi in val Maira è un segnale importante. Forza, rimbocchiamoci le maniche e smettiamo di lamentarci. Il futuro appartiene a noi.

E.P.

Unione di Comuni, Dronero fuori dalla Val Maira

Divergenze insanabili tra i comuni di fondovalle e quelli delle alte valli

Insanabile la frattura tra gli amministratori dei centri di fondovalle e quelli dei Comuni montani, in essere già da alcuni anni. Nell'ultima conferenza dei sindaci, a cui ha partecipato anche Sergio Foà, professore di diritto amministrativo all'Università di Torino, i primi hanno bocciato l'idea di un'Unione dei Comuni che sarebbe dovuta nascere sulle ceneri della Comunità montana Valli Grana e Maira, che cesserà di esistere a marzo del 2013.

Ad opporsi al progetto prospettato da Roberto Colombero, presidente dell'ente montano, sono stati i rappresentanti di Dronero, Caraglio e Busca, mentre quelli di Villar San Costanzo, Roccabruna, Cartignano e Bernezzo hanno preferito prendere ancora un po' di tempo per decidere.

"Si sono opposti per questioni di carattere economico - spiega Colombero - abbiamo perso un'occasione e in questo modo diciamo addio ad una centenaria storia di comunità di Valle".

"Ci siamo trovati di fronte a due ordini di questioni. - spiega il sindaco di

Dronero Livio Acchiardi - In primo luogo Dronero non ha l'obbligo di associare i servizi, d'altra parte volevamo essere solidali con gli altri Comuni nell'interesse del territorio. Purtroppo, non saremmo stati in grado di sostenere il nuovo esborso economico. Si potrebbe poi valutare, in futuro, alcune convenzioni con l'Unione".

Sulla stessa linea di pensiero anche il capogruppo della minoranza di Progetto Dronero Giampiero Belliardo che Colombero si è detto disponibile ad incontrare, insieme ai componenti di tutti i Consigli comunali della Valle Maira per discutere del progetto del nuovo ente.

"L'orientamento era quello di non entrare inizialmente nell'Unione, per vedere come si evolve la situazione - dice - ed evitare di essere troppo vincolati, con i numerosi problemi che ne seguirebbero".

Lo scenario che attende la Comunità montana è, adesso, quello del commissariamento, con tutte le problematiche che questo

Luca Chiapale
(continua a pag. 6)

Comunità Montane

Il caos regna sovrano

Il processo di disgregazione e riagggregazione dei territori montani voluto dalla Giunta regionale, almeno nelle Valli Occitane, troverà probabilmente nelle unioni gran parte delle soluzioni del sistema di governo della montagna. Tutto ciò però avverrà pagando un

Dino Matteodo
per gentile concessione
di Ousitanio Vivo
(continua a pag. 8)

Trasparenza, una sorpresa

Solo 5 indicatori soddisfatti su 42

Continua la saga, ma questa volta con una novità. Ci scrive un nostro lettore segnalando un sito del Governo Italiano - Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione (<http://www.magellano.pa.it/bussola/default.aspx>) dove è possibile verificare la conformità di un sito web di una pubblica amministrazione, per esempio un

M. M.
(continua a pag. 15)

Dopo sette anni riapre il Teatro

Bianco: "Adesso individuamo i responsabili"

Martedì 27 novembre la commissione di vigilanza ha dato il via libera alla riapertura al pubblico del teatro Iris.

Per l'Amministrazione dronerese si pone ora il problema della futura gestione del cinema. Al bando indetto per l'individuazione di un gestore ha partecipato solamente Remo Conte, ex presidente della Pro loco e titolare dell'omonimo bar gelateria in via Montemale.

Tutto a posto, quindi? No, perché, stando alle

notizie diffuse dall'esecutivo dronerese, l'affidamento definitivo è stato bloccato da un esposto presentato dalla famiglia Galliano che dal 1981 gestisce lo storico caffè Teatro. Con l'eventuale affidamento congiunto di cinema, bar e alloggio attiguo al locale pubblico al vincitore del bando, Walter Galliano e la moglie Monica Mattalia si troverebbero, dopo oltre 20 anni di attività, con un pugno di mosche.

Elleci



30 giorni



A cura di Luca Chiapale

4 novembre, domenica
Nichelino

Il gruppo di danza moderna del centro sportivo Val Maira di Roccabruna, formato da Aimar Miriana, Aimar Sara, Dones Noemi, Fina Angelica e Lerda Alessia e coreografato da Luisa Giorelli. Si è classificato al secondo posto nella categoria senior al concorso nazionale Start Dance andato in scena al teatro Superga di Nichelino.

6 novembre, martedì
Villar San Costanzo



Si è svolta la Festa degli alberi a cui hanno partecipato le cinque classi della scuola primaria di Villar e i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia di Morra. Sono stati piantati degli alberi e sono state consegnate delle piantine ad ogni allievo.

6 novembre, martedì
Macra

La giunta comunale ha approvato una variazione in aumento di 4.000 euro al

bilancio comunale che pareggia ora a 459.459,56 euro.

10 novembre, sabato
Dronero

Ha riaperto, dopo cinque anni di chiusura, la discoteca Evoque (ex Villino delle rose e Merengue). A gestirla è l'imprenditore dronerese Massimo Brignone. Inizialmente sarà aperta la parte in terna del locale. Per l'esterno si dovrà aspettare la prossima estate.

10 novembre, sabato
Dronero



Successo di pubblico per il convegno "Una risorsa per il territorio. La formazione professionale nel dronerese dal 1954 ad oggi" che si è tenuto sabato 10 novembre all'Afp di Dronero in occasione delle commemorazioni per il decennale della morte di don Michele Rossa. Ai lavori hanno partecipato il presidente dell'Afp Piergiorgio Ghisolfi, la direttrice Ingrid Brizio e l'ex

insegnante Cesare Inaudi, il sindaco di Dronero Livio Acchiardi, il rappresentante di Confindustria Domenico Annibale, la consigliera della Fondazione Crc Giovanna Tealdi, il presidente della Confartigianato Cuneo Domenico Massimino e il direttore dell'istituto alberghiero Claudio Dutto.

10 novembre, sabato
Dronero

La Fondazione Allemandi ha acquistato un immobile in corso Rosselli a Torino che sarà adattato a casa dello studente.

La spesa per la compravendita è di 242.342,78 euro.

10 novembre, sabato
Roccabruna



Sono stati premiati i vincitori del premio letterario intitolato ad Alberto Isaia, giunto alla terza edizione.

Al primo posto nella sezione poesia si è classificata Marilena Beltramo, con il testo "A mio padre" che ha preceduto Enzo Graffino con "Domani" e Anna Maria Mística "Il treno della memoria".

Ad aggiudicarsi il primo premio nella sezione racconto è stato Antonio Giovanni Richard con "L'angel brusa" davanti a Cinzia Guastavino "Il funambolo che aveva paura del vuoto" e Diego Crestani "Il re della roccia".

Cartignano

La giunta comunale, presieduta dal sindaco Diego Einaudi ha approvato un progetto da 100.000 euro per la sistemazione di via Copetto, della strada di borgata Chiaudieres e per la realizzazione di nuovi marciapiedi.

13 novembre, lunedì
Roccabruna

Il Comune di Roccabruna ha affidato all'architetto Claudio Ellena la redazione degli elaborati relativi alla variante al piano regolatore.

Il costo per la consulenza è di 1.500 euro.

Con questa variante l'Amministrazione comunale vuole dare maggiore impulso all'azione di tutela per l'area del Roccerè, dove sono state rinvenute le celebri coppelle.

14 novembre, martedì
Dronero

Con la posa di pannelli in 55 borgate alte di Dronero la Comunità Montana Valli Grana e Maira ha completato il progetto, realizzato da Espaci Occitan, relativo alla toponomastica occitana che negli ultimi anni ha interessato tutti i Comuni della Valle Maira.

Sono stati posizionati cartelli bilingue italiano - occitano nelle borgate dei valloni di Moschieres, Piosasco, Olivengo e nella frazione Tetti.

27 novembre, martedì
Dronero

Si è riunito il Consiglio comunale per discutere due punti all'ordine del giorno di carattere finanziario: una variazione di bilancio e l'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

DRAGONE ABBONAMENTI 2013

Abbonamento ordinario 15,00 euro
Abbonamento estero 40,00 euro
Estero extra Europa 60,00 euro

Sta per scadere l'abbonamento annuale al Dragone che, con questo numero, compie il suo primo anno di vita cercando di raccogliere e portare avanti nel migliore dei modi la grande tradizione de Il Drago, per oltre 40 anni testimone della vita politica, sociale e culturale locale. Non mancate dunque di rinnovare l'appuntamento questo mensile e le sue pagine dedicate a Dronero e alla Valle Maira, realizzate sempre con l'intento e la speranza di dare voce e spazio alle attese della gente e di informare, il più obiettivamente possibile, di avvenimenti e decisioni che coinvolgono la vita nostra e della nostra comunità.

L'abbonamento 2013 può essere effettuato: mediante versamento con bollettino sul conto corrente postale n. 001003593983. Il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: IT-02-P-07601-10200-001003593983.

presso la Redazione in via IV Novembre, 63 presso i collaboratori del giornale presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle Cartolibreria Jolly - via IV Novembre Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri Foto Vineis - P.zza Martiri Marino Elettrodomestici - via Giolitti Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri Tabaccheria Galliano - Viale Stazione Bar Jack - P.zza XX Settembre Farmacia Gallinotti - Roccabruna La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf. Alimentari Baralis - Acceglio Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 11 e venerdì dalle 17,50 alle 18,50

brevi - brevi

☞ Terremoto in Valle

Gli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, hanno rilevato alle 5.03 minuti di lunedì 5 novembre, una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter. La scossa si è verificata a 10 km di profondità, proprio sotto il comune di San Damiano Macra. Non si sono avute notizie di danni.

☞ Rimandata gara per Iris e Teatro

Apprendiamo dal sito internet del Comune che l'apertura delle buste per la gara d'appalto per l'affidamento in concessione della gestione complessiva del bar "Caffè Teatro", dell'appartamento e del Cinema Teatro "Iris", prevista per i giorni 26 e 28 Novembre 2012 alle ore 15,30 viene rimandata a data da destinarsi. Il bando prevedeva la concessione in gestione per sei anni delle strutture per il periodo 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2018 con un corrispettivo a base d'asta di 30.000 euro annui.

☞ Dronero al TG3

Venerdì 26 Ottobre i droneresi che hanno messo la sveglia presto ed hanno casualmente seguito il Telegiornale regionale del Piemonte di RAI 3 avranno avuto una piacevole sorpresa. Hanno infatti potuto vedere uno splendido servizio sulla cittadina di fondovalle, immortalata tra storia, cultura e natura dal giornalista Alberto Gedda.

☞ La Provincia chiede una proroga per l'accatastamento dei fabbricati rurali

Una proroga dei termini per l'accatastamento dei fabbricati rurali: è la richiesta avanzata dalla Provincia di Cuneo in una lettera indirizzata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia del Territorio e Regione Piemonte.

In base alla normativa vigente tutti i fabbricati rurali che risultano al Catasto Terreni, con esclusione di quelli che non costituiscono oggetto di inventariazione, devono essere dichiarati al Catasto Edilizio Urbano entro il 30 novembre 2012. La domanda di proroga risponde alla preoccupazione manifestata da professionisti del settore e rappresentanti di categoria che hanno evidenziato le numerose problematiche, burocratiche e tecniche, da affrontare per la presentazione delle richieste necessarie alla regolarizzazione dei fabbricati. Problematiche che, di fatto, renderebbero impossibile il rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

"In Granda - spiegano la presidente Gianna Gancia e l'assessore all'Agricoltura Roberto Mellano - le realtà rurali da censire ed accatastare superano le 60 mila unità. La questione appare, quindi, di rilevante importanza, considerato anche il numero degli operatori coinvolti, in un settore che vive il disagio della crisi economica in atto. Tutto ciò considerato, la Provincia non può che condividere le preoccupazioni sollevate e far propria la proposta di adozione di un provvedimento di proroga fino al 31 dicembre 2013, così da consentire la reale e concreta attuazione delle procedure". La Regione Piemonte ha lanciato, alcuni mesi fa, un Piano straordinario per l'edilizia scolastica che entro il 2014 permetterà di sostenere più di 250 progetti per la costruzione di nuove scuole o interventi straordinari sul patrimonio già esistente.

☞ Finanziamento regionale per le scuole

L'investimento complessivo è di oltre 50 milioni di euro: 43 milioni di euro sul bilancio 2011-2014, a cui si aggiungeranno altri 7 milioni di euro circa, recuperati da economie su bandi precedenti e ribassi d'asta. Una prima fase del Piano ha già avuto il via nel giugno scorso con l'assegnazione di 12,9 milioni di euro per 60 progetti su tutto il territorio regionale (14 nel Cuneese per 3,9 milioni di euro).

Seconda fase. A settembre si è chiuso, invece, il nuovo bando rivolto ai comuni con meno di 10mila abitanti. In tutto sono 247 le domande presentate. Con i 40 milioni di euro disponibili sul bando i progetti ammessi a finanziamento sono 197 (47 nel Cuneese per 9,9 milioni di euro). Di questi, 15 sono nuove costruzioni (4 nel Cuneese) e 182 interventi sull'edilizia esistente: di questi 83 avevano partecipato già al Bando 2011, erano stati dichiarati ammissibili ma non finanziati e sono stati automaticamente inseriti nel Piano 2012/2014, evitando ai Comuni di sostenere nuove onerose spese per la presentazione ex novo del progetto

☞ Cori al Teatro Toselli

Quattro cori si esibiranno sabato 1 dicembre al Toselli a Cuneo. Tra di loro anche il coro dronerese, seguito dall'insegnante elementare Claudia Ribero, che aveva già partato ad un'esperienza analoga nel febbraio scorso. Il coro è composto da 43 bambini appartenenti per la maggior parte alla Scuola Primaria di Piazza Marconi, Oltre Maira, Pratavecchia e alcuni alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

Il repertorio presentato al Teatro Toselli sarà composto da cinque brani: tre di essi con un messaggio di solidarietà e due sul Natale. La manifestazione inizierà alle h. 15 e terminerà intorno alle h. 19.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinatore di redazione: Ennio Pattoglio (enn.patt@gmail.com)

Redazione: Luigi Abello (Sport), Luca Chiapale (Cronaca e politica locale u106@tele2.it), Duccio Chiapello (Cultura Valle - alipede@libero.it), Piero Benedetto (Storia locale piero.benedetto@yahoo.it), Ugo Mauro (maurougo@libero.it)

Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Mariano Allocco, Maria Teresa Emina, Lorenzo Garro, Massimo Monetti, Simone Rivero.

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Per invio materiale: dragonedronero@gmail.com

Per contattare la redazione: redazione.dragone@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via IV Novembre 63 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 0171 905461 (solo ore serali)

Telefono cellulare (solo urgenze): 338 1150145

Pubblicità: 338 1150145 - dragonedronero@gmail.com

Decrescita infelice

Contro la globalizzazione, per una vita meno malata

Alcuni ne parlano per sentito dire o per dar aria ai denti: parola di moda, inserirla dappertutto fa chic e non impegna... Impegna, invece. La globalizzazione è un cancro che si insinua nelle vite, nella società, nelle diverse culture: con la scusa del progresso, dello star meglio tutti divora il mondo, offende la natura e insabbia le coscienze. Crea dipendenze, frustrazioni, ineguaglianza, differenze sociali. Forse tanti stanno meglio, o almeno credono perché non patiscono più la fame: ma sono sempre troppo pochi quelli che se ne avvantaggiano, a scapito di molti se non tutti che ne soffrono gli effetti negativi anche inconsapevolmente.

La globalizzazione è sistema complesso anche da descrivere: è l'emergere di un mercato mondiale dominato da compagnie internazionali; l'obiettivo è il profitto a tutti i costi, senza rispetto per l'ambiente, le culture, le economie locali uniformando i gusti, le scelte ma allontanandoci dalla comunità, dal rapporto col prossimo e con la terra. Se ne è discusso in un'affollata conferenza al Tripoli a ottobre, con il

gruppo AIFO (Amici Raoul Follereau), il Movimento Decrescita Felice, l'Associazione Incontro e la Bottega del Mondo. Alla proiezione di un film a tratti sconvolgente, «Economia della felicità» è seguito l'intervento di Luigi Gravina (AIFO). Questo sistema tanto recente non è: nato cinquecento anni fa con le prime scoperte geografiche fino al secolo scorso col colonialismo (causa del debito dei paesi poveri) e negli ultimi decenni con lo sviluppo tecnologico.

Il film descrive i guasti della globalizzazione che tende ad uniformare gusti, stili di vita e scelte culturali-politiche senza rispetto per l'impatto ambientale e le relazioni umane. Esempio emblematico in Ladakh, remota regione indo-himalayana che dopo secoli di isolamento e di «relativa» povertà (relativa appunto... a che cosa?) ora è almeno nelle città, inondata di messaggi consumistici e vizi occidentali tanto che un giovane ha ammesso, dopo dieci anni: «prima nessuna casa era povera, adesso siamo poveri perché non siamo più tutti uguali». Eppure ci sono le moto, le auto, la coca-cola... com'è possibi-

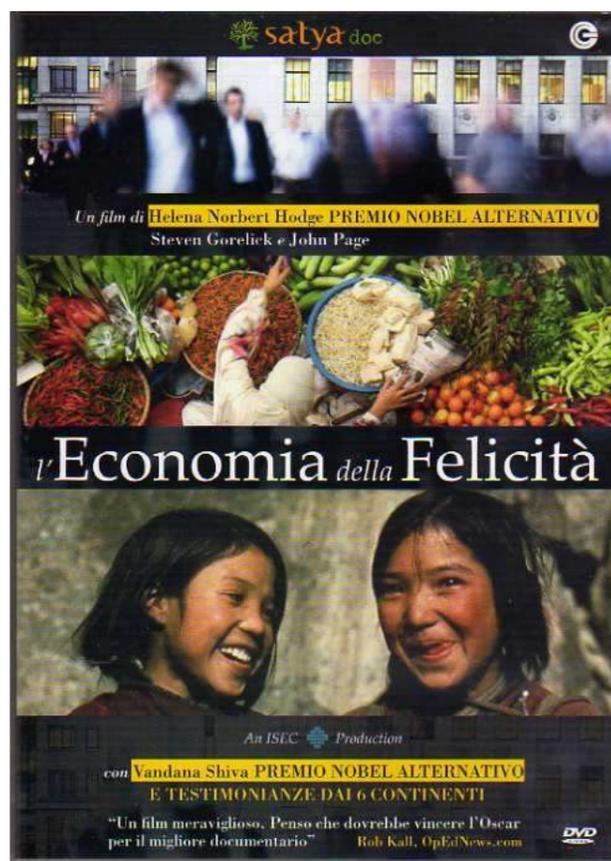
le questo? «Perché il benessere occidentale è basato sullo sfruttamento degli altri popoli» spiega l'avv. Gravina, «e si sta spostando verso le zone orientali, a scapito delle nostre e come al solito dell'Africa, paese che non ha bisogno di quella carità che conduce alla rovina ma ad essere aiutato ad alzarsi da solo». Non solo l'Africa ma tutto il mondo patisce questo trauma. Fra i più deboli in prima linea l'ambiente, che non può sostenere questo enorme sforzo umano e non ha sufficiente capacità di recupero.

«Noi siamo in decrescita infelice» (Gravina) «perché la subiamo: ma è il sistema economico ad averla originata, e per grandi cause strutturali: i divari fra finanza e attività produttive, fra produzione ed etica sociale e fra beni individuali e collettivi. Un tempo la finanza, le banche erano il mezzo con cui si trasferiva il risparmio alle imprese e da queste alle famiglie, in un circolo virtuoso. Oggi essa non supporta più l'economia reale, cioè quella della gente, ma solo il denaro fine a se stesso (denaro «virtuale», ndr!); il denaro non

ha più il compito etico di creare ricchezza e occupazione, ma di creare altro denaro, trasferendosi da un'area all'altra. Non stiamo più producendo, ma creando debiti che distribuiamo in modo non economico». Uno scenario allucinante di cui non vediamo la gravità, un meccanismo perverso da cui sembra impossibile uscire.

Contro il moloch delle multinazionali dell'industria, della finanza, dei media col loro lavaggio del cervello, la gente comune si sta ribellando: se già Raoul Follereau nel 1964 voleva demilitarizzare il mondo per dare dignità ai lebbrosi, dal 2007 Maurizio Pallante col Movimento Decrescita Felice propone un diverso stile di vita modificando le scelte, usando con cautela e nell'interesse collettivo la tecnologia - che non è malvagia tout court, non si può tornare al luddismo - e promuovendo una nuova visione politico-culturale da contrapporre al pensiero unico. La produzione deve essere il più possibile etica: non buttare cose inutilizzate, usare le risorse collettive e individuali in modo razionale, nel rispetto dell'ambiente e delle generazioni future. Proprio la divaricazione fra risorse individuali e collettive provoca spreco di risorse, di energia e peggiora la qualità della vita creando frustrazione, ansia, invidia, disagio fisico e psichico.

«Certo ogni rivoluzione ha bisogno di un cambiamento culturale: cambiare il modo di pensare, e poi di consumare» (Gravina). Difficile convincere il povero, o il neo-povero (e quanti ce ne sono!) che il prodotto a km. 0 è buono e giusto se costa il doppio: ci vuole uno sforzo politi-



co-sociale per permettere anche a lui di approvvigionarsi o meglio ancora di produrselo. Parte del mondo ha già iniziato questa rivoluzione silenziosa con progetti di agricoltura, commercio e artigianato locale, di uso ragionato - non sfruttamento indiscriminato - delle risorse e preservazione delle varie culture: per cambiare l'economia rispettando l'ambiente e il prossimo.

Il segreto è localizzare globalmente. Pensare in piccolo per diventare gran-

di, non diventare piccoli credendosi grandi.

M. Teresa Emina

H. Norbert Hodge, "L'economia della felicità"

Satya Doc. 2012
www.theeconomicsofhappiness.org
Movimento decrescita felice:
http://decrescitafelice.it/

Gruppo di Cuneo, referenti Maurizio 333-9618548, Anna 334-341735.

Riunione di redazione mercoledì 5 dicembre alle ore 21 nella sede di via IV Novembre 63

Visti da fuori

Angelo Brofferio, patriota risorgimentale

La polemica contro il Vescovo di Saluzzo

di Franco Bagnis

Si è tenuto giovedì 15 novembre in quel cenacolo che è la saletta delle conferenze della Fondazione "Nuto Revelli" un incontro con Laurana Laiolo che all'interno di "Scrittoreincità", l'evento culturale che si è appena concluso a Cuneo, ha presentato l'ultimo suo lavoro di ricercatrice storica: una ricca biografia su Angelo Brofferio, vulcanico intellettuale e patriota piemontese, protagonista dei principali avvenimenti del nostro Risorgimento.

Una presentazione che forse avrebbe meritato di essere fatta a Caraglio, visto che Brofferio era stato eletto nel collegio elettorale di Caraglio alla prima Deputazione subalpina, il Parlamento nato dopo il varo dello Statuto albertino nel 1848.

Ma anche a Dronero, dove Brofferio nella primavera del 1850 era stato invitato da un certo Olivero,

che avendolo sentito parlare a Caraglio lo aveva convinto ad illustrare ai Droneresi le famose "Leggi Siccardi" quelle che miravano ad abolire alcuni dei tanti privilegi di cui godevano allora gli ecclesiastici.

Non è dato sapere come i Droneresi di allora lo abbiano accolto; si sa però che la Caraglio di allora non solo aveva votato un democratico ma lo aveva addirittura portato in trionfo, rapita dalle sue idee, in un momento in cui la vita democratica dello Stato sabauda muoveva i suoi primi timidi passi.

A portarlo in trionfo era quel popolo a cui Brofferio, originario di Castelnuovo d'Asti parlava in piemontese; è stato autore anche di innumerevoli canzoni, cariche di esigenze di giustizia e di uguaglianza sociale in grado di infiammare gli animi.

Un intellettuale la cui

idea dominante era fondata sul fatto che la democrazia senza una diretta partecipazione del popolo non poteva esistere; quindi il popolo doveva essere messo nelle condizioni di sapere e capire.

Per questo motivo le sue iniziative passavano attraverso la parola scritta sui tanti giornali a cui egli collaborava; ma anche attraverso appunto le tante canzoni in dialetto e spesso accompagnate dalla musica della sua chitarra.

Di professione non faceva il musicista, faceva l'avvocato ed ha esercitato non solo nel foro di Torino,



ma nel decennio tra il 1850 e '60 si muoveva a difendere nei vari tribunali sabaudi chiunque fosse messo sotto processo per reati di opinione.

E' stato un precursore delle battaglie per i diritti civili, in un tempo in cui (prima metà dell'800) i diritti per la gente comune non esistevano e quando, con lo Statuto Albertino, hanno cominciato a far capolino restavano prerogative in prevalenza dei nobili, del clero, e di pochi ricchi borghesi.

Fu nemico acerrimo di Cavour, avversato da Brof-

ferio perché anteponeva, senza farsi troppi scrupoli, gli interessi espansionistici della monarchia sabauda, lasciando in disparte quelli complessivi di un'Italia tutta da costruire con il contributo delle tante diverse correnti patriottiche, da quella mazziniana a quella federalista del Cattaneo.

Anche Cavour lo avversò in tutti i modi e riuscì anche a fargli perdere nel 1853 il collegio di Caraglio; tornò però a sedere nella Deputazione subalpina qualche mese dopo in virtù di una elezione suppletiva, non più eletto a Caraglio, ma in un collegio di Genova.

Oppositore non solo di Cavour, ma anche del clero: famoso fu il suo discorso nel Parlamento subalpino contro il vescovo di Saluzzo, monsignor Giannotti, che per contrastare i tentativi del Gover-

no piemontese di incamerare alcuni beni ecclesiastici e di istituire anche il matrimonio con rito civile, aveva emanato una pastorale di condanna in cui si accusava di empietà e settarismo i sostenitori delle idee liberali e dei diritti civili.

E' proprio in questa occasione che venne appunto invitato a Dronero a spiegare le sue ragioni contro il vescovo di Saluzzo

Insomma un grande ed originale esponente della corrente democratica risorgimentale, che però nella storiografia ufficiale del nostro Risorgimento è sempre stato un protagonista, scomodo in vita e quasi ignorato dopo la morte.

Laurana Lajolo, Angelo Brofferio e l'unità incompiuta, Viglengo ed., Torino, 2011

A passo d'uomo

Reportage fotografico sui fabbri maestri forgiatori delle "Falci" in mostra presso la saletta della storica tipografia "Messagerie Subalpine"

"Falci - Dronero" la scritta incisa sulla lama tagliente che saetta tra le mani di un tagliatore di canna da zucchero in Brasile dà una gioia sorpresa, un guizzo d'orgoglio al Dronese che per caso la scopre; potrebbe essere lo stesso in qualche lontano campo d'Algeria, o d'Egitto o dell'Iran: lo stabilimento Falci di Dronero è rimasto uno dei pochissimi produttori mondiali di falci, nonostante l'avanzare della tecnica, nonostante la doppia crisi sia industriale che economica. Fotografare lo stabilimento dall'esterno è già di per sé un tornare indietro nel tempo, agli anni venti: nessuna avveniristica struttura, ma solida ed elegante costruzione in muratura a contenere la forza di magli e scintille di fuoco. Entrare è avvero rinnovare la sorpresa di questo viaggio à rebours. Il vecchio cartello raccomanda "A passo d'uomo" e davvero sembra un programma d'azione più che un avvertimento.

La prima "difficoltà" fotografica sono le incandescenze nel buio, è cogliere l'attimo di luce sui

volti degli operai che oggi, come nel '23 all'inizio della storia della "Falci", lavorano con fatica e immensa bravura la materia incandescente. Ognuno di loro sembra perfettamente adeguato al ruolo: la solidità fisica e meditata per chi con il grosso maglio, modella il pezzo di acciaio rovente, lo sgrossa, scarta l'eccedenza, dà il via alla creazione di una lama piuttosto di un'altra; la corporatura più agile di quello che sotto il picchiare di piccoli magli riesce a creare sulle lame puntature precise che creano il nerbo della falce, disegnando decori che ricordano i segni tribali dei Maori, quasi un augurio di buon lavoro e di messi abbondanti per il contadino che le userà. Il nostro percorso fotografico all'interno dello stabilimento Falci prosegue con l'emozione sorpresa di chi si accosta ad un mondo che sembra lontano anni luce dal mondo del lavoro attuale: qui mani, cervello e passione sono essenziali ognuno sviluppa un grado altissimo di competenza artigianale anche se il progresso tecnico ha apportato tante

migliorie.

Sono proprio le mani, gli sguardi attenti, il sudore di Osvaldo, Secondo, Guido, Silvano, Massimo, Giorgio, Franco, Giuseppe, Adam, Mauro, Giovanni, oggetto delle fotografie più belle. Poi naturalmente la bellezza delle lame finite, lucide, pericolosamente taglienti: falci, falcetti adatti ai più svariati tagli di vegetazione, oggetti d'arte più che prodotti industriali.

Chissà quanti di questi strumenti sono riposti con cura nei solai o nelle vecchie cantine di Dronero a ricordo di qualche avo operaio alla Falci! Noi di Fotoslow usciamo dalla fabbrica con la preziosa documentazione di quello che ancora oggi rappresenta la possibilità di riemergere dalla palude delle crisi, di tutte le crisi: lavorare bene, puntare all'eccellenza e tornare a sognare un futuro possibile. L'ha fatto coraggiosamente il nuovo presidente Carlo Pedretti sognando il rilancio della Falci srl.

Scatto dopo scatto impariamo a farlo anche noi.

Nazarena Braidotti

FotoSlow ValMaira presenta:

A PASSO D'UOMO

da sabato 8 dicembre a domenica 6 gennaio 2013
nella storica tipografia Messagerie Subalpine
via Giolitti 79 Dronero



FOTOGRAFIE

Roberto Beltramo
Amedeo Cilenti
Diego Crestani
Marco Pellegrino
Giorgio Ioshi Rivoira

UN REPORTAGE FOTOGRAFICO
SUI FABBRI MAESTRI FORGIATORI DELLE
"FALCI"
CUSTODI DI UNA TRADIZIONE CENTENARIA
DELLA VALLE MAIRA

PAROLE

Nazarena Braidotti



GRAFICA ANMACHIAPELLO.COM



Ricordando Don Rossa, il Don Bosco della Valle Maira

Le celebrazioni ed il convegno all'AFP

Sembra ieri che Don Michele Rossa ci ha lasciati, invece sono già passati dieci anni. Doverosa l'iniziativa di ricordare il "Don Bosco della Valle Maira" con una serie di iniziative che hanno colto i vari aspetti di questo uomo, schivo e taciturno, che ha saputo lasciare una eredità spirituale e materiale tanto importante per il nostro territorio.

Il concerto della Cantoria Santa Cecilia per ricordare Don Rossa appassionato musicista, la presentazione della Associazione Don Rossa Onlus da parte del Presidente Guido Allione, per ricordare la vocazione di Don Rossa nell'aiuto verso chi più ha bisogno.

Il convegno presso la sede dell'AFP, erede del "Centro" fondato da Don Rossa, per ricordare Don Rossa infaticabile creatore di nuove opportunità di lavoro soprattutto per le classi sociali più deboli. Al convegno sono intervenuti il Presidente dell'AFP Ghisolfi, l'Assessore Provinciale Cravero, il Presidente dell'Associazione Artigiani Massimino, il Consigliere della Fondazione CRC Tealdi, il Professor

Inaudi, il rappresentante della Unione Industriale Cuneo Annibale, il neo Direttore Generale dell'AFP Ingrid Brizio.

La formazione come risorsa e l'AFP come risorsa che hanno colto i vari aspetti di questo uomo, schivo e taciturno, che ha saputo lasciare una eredità spirituale e materiale tanto importante per il nostro territorio. La formazione come risorsa e l'AFP come risorsa che hanno colto i vari aspetti di questo uomo, schivo e taciturno, che ha saputo lasciare una eredità spirituale e materiale tanto importante per il nostro territorio. La formazione come risorsa e l'AFP come risorsa che hanno colto i vari aspetti di questo uomo, schivo e taciturno, che ha saputo lasciare una eredità spirituale e materiale tanto importante per il nostro territorio.

Riflessioni importanti sono arrivate anche dall'intervento del rappresentante della Unione Industriale

di Cuneo nel CdA della AFP, il Dott. Annibale ha ricordato come ogni anno, nonostante la crisi, manchino all'appello, in Italia, circa 100.000 posizioni tecniche da impiegare nell'industria.

Per sopperire a questa carenza di disponibilità verso il mondo dell'industria da parte dei giovani e delle loro famiglie, il rapporto Formazione-Impresa dovrà essere profondamente rivisto, con un maggior coinvolgimento degli studenti nella vita d'impresa seguendo percorsi già tracciati da paesi come la Germania e la Svizzera in cui l'attività formativa delle scuole professionali prevede un periodo di attività dietro ai banchi di scuola ed un analogo periodo in azienda. Il lavoro nell'industria non deve più essere visto come un'opportunità di ripiego, o peggio come una prospettiva di serie B.

Un grande futuro attende quindi l'AFP e l'impegno a percorrerlo è senza dubbio il modo migliore per onorare la memoria di un grande uomo: Don Michele Rossa

MM



I partecipienti al convegno dell'AFP

Un ricordo speciale dei fratelli Ghio e degli abitanti di Ruata Prato

L'ultima messa di don Rossa a Ruata Prato fu celebrata la domenica delle Palme del 2001; in quell'occasione benedì, entusiasta per la novità, i rami di rododendro che io e mio fratello avevamo raccolto in zona Cauri e che furono distribuiti alla popolazione.

Un paesino, o meglio una frazione all'imbocco del vallone di Moschieres, segna una tappa per chi vuole inerparsi attraverso le vecchie mulattiere o per i sentieri, per assaporare la tranquillità del luogo oppure per giungere alle alte vette del Colle Margherita, del monte Chialmo e più in là al Monte Tibert per scendere poi al Santuario di Castel-magno.

Una volta fiorente e popolosa Fraz. "La Rua" (Ruataprato) conta ora solamente una decina di abitanti a causa dell'emigrazione della popolazione nei decenni scorsi.

Torniamo indietro nel tempo, quando un giovane prete, pieno di volontà, incontrò per la prima volta la popolazione di quel luogo e se ne innamorò, tanto da svolgere la propria opera pastorale per quelle genti, semplici e laboriose, per 29 anni consecutivi.

Era il 1972, a Ruataprato risiedevano ancora molte persone, e l'afflusso alle funzioni era costante.

Don Rossa, officiava tutte le domeniche pomeriggio, nella chiesetta dedicata all'Assunta, portando la parola del Vangelo ed elargendo a tutte le persone il suo saluto cordiale ed affettuoso.

Con il tempo la valle si spopolò, ma don Rossa continuò la sua missione per i pochi rimasti e per coloro che dal basso salivano a sentire la sua parola di pace.

Rincuorò tutti, salutò tutti con gioia e sensibilità, con un sorriso che dava la tranquillità d'animo, con parole che toccavano nel profondo del cuore.

Sentiva il dolore delle persone malate, dei sofferenti, le contrarietà della popolazione e pregava per tutti, affinché Dio potesse alleviare la loro sofferenza.

In ventinove anni ha visto morire tutti i nostri padri e tutte le persone a lui più care; nell'omelia domenicale le ricordava con tanto affetto.

In quei momenti dimostrava di aver avuto una missione straordinaria, piena di soddisfazioni e d'amore.

Queste sue parole... "la gente più umile l'ho trovata in questa piccola valle..." mi rincuorano e mi danno una tranquillità per la sua anima che il giorno 07 nov.2002 alle ore 7 ha incontrato Dio in Paradiso.

Non venale, ma pieno di amore verso il prossimo, tante volte diceva messa gratuitamente e pagava di tasca propria il gasolio per il riscaldamento. Fece la sua offerta per i lavori della chiesa come tutti gli abitanti.

La sua gioia fu grande quando io e mio fratello prendemmo in mano i problemi della comunità, quali massari, nel 1990.

Da quel momento la festa patronale ebbe un impulso positivo con attrazioni varie per incamerare denari per il restauro della chiesa.

Quando nel '77 incominciarono i lavori di rifacimento totale del tetto con la copertura a "lauzes" mi disse... "non credero di veder iniziare un'opera così vasta e costosa...". I lavori finirono dopo tre mesi e costarono circa 70.000.000 di lire (€36.152,00), interamente pagate con il contributo di enti pubblici e le offerte dei privati della zona.

Sotto la sua benedizione facemmo la ristrutturazione di due piloni, l'affresco sul portale dell'ingresso della Chiesa, il restauro delle tele della "Via Crucis" e della pala dell'altare maggiore, il riaffresco della volta dell'abside. Non potè assistere ai lavori di restauro delle due navate laterali, perché già infer-

mo, ma vide i lavori finiti nel mese di settembre del 2001. Fu l'ultima volta che si recò a Ruataprato.

Si commosse e quando più tardi ebbi a parlargli mi disse... "avete fatto un buon lavoro, continuate così... non lasciate perdere la festa dell'Assunta...". E noi abbiamo continuato, a suo nome, a fare la festa patronale del 15 Agosto, i lavori di restauro, con la ristrutturazione del campanile e la tinteggiatura della facciata.

La missione pastorale di Ruataprato fu da lui molto sentita; nonostante la chiesa dei Cappuccini gli desse già tanto lavoro, non vedeva il momento di poter andare "lassù" per officiare e per incontrare le persone a lui più care.

Un fatto mi rattrista: durante i funerali, le persone preposte, non hanno parlato di questa Sua missione. Solo il Sindaco ha ricordato, nel suo breve intervento, l'opera pastorale di don Michele Rossa a Ruataprato.

Sono veramente dispiaciuto di questa dimenticanza, come lo sono tutte le persone di questa frazione.

L'ultima messa di don Rossa a Ruataprato fu celebrata la domenica delle Palme del 2001; in quell'occasione benedì, entusiasta per la novità, i rami di rododendro che io e mio fratello avevamo raccolto in zona Cauri e che furono distribuiti alla popolazione.

Grazie Don Michele Rossa, la tua umiltà, la tua semplicità, la tua dedizione agli altri, la tua missione pastorale ti hanno fatto grande e anche se la tua opera è stata dimenticata da alcuni, noi tutti di Ruataprato, ti ricordiamo e ti ricorderemo sempre con grande amore e infinito affetto.

I massari di Ruata Prato
Ghio Pasqualino
Ghio Nazzareno



TELESAT

Di Ezio Rovera

Installazioni antenne televisive e internet adsl ovunque

Novità: a Dronero e Roccabruna è arrivata l'adsl via radio, funziona anche senza linea telefonica.

In collaborazione con bbbell.

Strada Linguadoca, 44 12020 Roccabruna
Cell 3358142282 tel 0171/916281
e-mail roversat@libero.it

Ottica Chiapello



DRONERO Via Giolitti 33 tel.0171.905349 Chiuso il giovedì

Il mondo visto dalle "Alte Terre"

Lo Stato, un giocattolo che si sta rompendo

Rubrica a cura di Mariano Allocco

Recenti le parole del Presidente Napolitano: "il processo di integrazione europea comporta di necessità una cessione di sovranità da parte dei singoli Stati membri alla UE", del ministro delle finanze tedesco Wolfgang Schäuble: "solo il trasferimento di sovranità permetterà di ristabilire la fiducia nella zona euro", di Mario Draghi: "Sono fermamente convinto che per ripristinare la fiducia all'interno dell'Eurozona ci debba essere una cessione di sovranità dai Paesi alle istituzioni europee".

A livello europeo lo Stato Centrale sta evaporando, il tassello al vertice delle istituzioni si sta rompendo e a breve andranno ridiscussi gli strumenti per la gestione della società che da esso derivano (partiti, sindacati, formazione e scuola, gestione del potere, esercito, ecc.), intanto la finanza da tempo ha rotto gli indugi ed è in fuga in tandem con l'industria.

La congerie di strumenti, organizzazioni e istituzioni, insomma tutti gli "apparati" su cui si basa il governo della società, sono ritagliati per funzionare all'interno di uno "stato-nazione" che da contenitore stagno è diventato un colabrodo e da cui la "sovranità" sta evaporando in modo travolgente.

Gli attuali stati-nazione europei sono figli della prima industrializzazione, quando nuove dinamiche imposero politiche adeguate al tempo e agli eventi e i confini divennero ampi e altri rispetto a quelli ereditati da un medioevo lasciato alle spalle.

Industrializzazione, capitalismo, inurbamento delle masse, gestione centralizzata del potere e della violenza, nuove dinamiche sociali nel giro di due secoli imposero l'attuale organizzazione statale mentre l'Occidente affermava la sua primazia a livello mondiale.

L'Europa passò dalla Signoria allo Stato Nazione retto da monarchie prima e da repubbliche poi, con un processo che ci ha portati, con un percorso anche doloroso e tragico, all'attuale concetto di democrazia,

anch'essa ritagliata a misura di un contenitore che si era imposto come strumento per il governo di comunità e territori i cui confini erano stati disegnati per lo più da dinamiche conflittuali.

Tutto quanto iniziò quando si riscopre che la Terra era rotonda, scoperte geografiche e grandi traversate oceaniche dimostrarono che il mondo era tutto quanto raggiungibile, le distanze si accorciarono e si iniziò a fare affari con tutti, imponendo una gestione della violenza in cui l'Occidente era maestro.

Col terzo millennio e il potente salto tecnologico del WEB il concetto di distanza è nuovamente e radicalmente cambiato, le comunicazioni avvengono in tempo reale e si raggiunge ogni angolo del mondo guardando un piccolo schermo, altri confini si stanno disegnando, ma la primazia non è più dell'Occidente.

Proprio la gestione del tempo scandirà le rivoluzioni organizzative prossime, il concetto di "just in time", termine mutuato dal mondo industriale, la disponibilità immediata di quanto serve senza avere accumulato e riserve, senza perdite di tempo e denaro, sta affermandosi nelle regole generali che governano la società e questo approccio sarà imposto prima di tutto al processo decisionale.

Il tempo diventa la variabile più importante da governare, ma il tempo è qualcosa di indispensabile per i processi democratici che di tempo si alimentano e qui sta la questione da risolvere, qui sta la scommessa sul piano organizzativo.

Il processo decisionale nelle strutture democratiche prevede passaggi, mediazioni, processi e ritualità che impongono tempi sempre più incompatibili con regole che governano un mondo impersonale che è quello del mercato dove le decisioni vengono prese secondo le regole del "just in time".

Il primo tassello ad essere messo in discussione in Europa è lo Stato Nazionale così come è stato dise-

gnato e organizzato negli ultimi due secoli, di conseguenza tutta la struttura organizzativa che ne deriva è in evidente difficoltà perché il contenitore in cui deve funzionare sta evaporando.

La "Sovranità Nazionale" è sotto schiaffo, le decisioni strategiche non sono prese dai Parlamenti nazionali, vengono paracadutate dall'alto, da essi vengono semplicemente sottoscritte e dello Stato rimane in evidenza solamente apparato e ritualità e a livello di esecutivi si impongono metodi e procedure da consigli di amministrazione.

I fondamentali dell'Occidente sono in discussione, nuovi strumenti organizzativi andranno pensati e dovranno avere orizzonti sufficientemente ampi che permettano di guardare oltre ambiti ormai scaduti, ma non sarà un processo che richiederà decenni, questione di poco credetemi!

L'Europa dovrà cercare di unire idee, persone e energie guardando oltre a Patrie volute da interessi ormai evaporati, la scommessa è quella di recuperare e mantenere all'interno

del "limes" europeo la Sovranità che sta evaporando dagli stati centrali.

Dovremo essere capaci di pensare e progettare un avvenire possibile unendo idee, energie, potenza e progetti guardando oltre una organizzazione ormai vecchia, recuperando confini, dimensioni, storia e esperienze da un passato che ha lasciato tracce in Europa e le cui radici sono rimaste vitali nonostante secoli di abbandono. Ne saremo capaci?

Una storia antica e nobile unisce le nostre montagne alle regioni del Midi e della Catalogna, le regioni dell'Arco Latino sono una grande Euroregione nel cuore mediterraneo dell'Europa e il Mediterraneo è un laboratorio politico su cui riportare l'interezza di una Europa sbilanciata verso le capitali del Nord.

Sono certo che dalle Alte Terre si possa contribuire a pensare un avvenire possibile e vale la pena iniziare un approfondimento e un confronto che guardi oltre a confini e apparati che stanno passando alla storia.

A vent'anni dalla scomparsa di Pietro Ponzo, ritornano racchiuse in un cofanetto, le due opere maggiori "Val Mairo la nosto" e "Val Mairo vieio Souhoir", che fecero scoprire la civiltà provenzale alpina

PRESENTAZIONE

San Damiano Macra, salone parrocchiale, giovedì 6 dicembre, ore 21,00,

Il 4 agosto scorso, in onore di Pietro Ponzo, si è svolta la giornata rievocativa al Preit. In tale occasione si è annunciato il progetto della riedizione delle opere di Ponzo e si è svolta l'intitolazione della Piazza Pietro Ponzo / Pietrou de Bielo.

Giovedì 6 dicembre prossimo, ore 21,00, presso il salone parrocchiale di San Damiano, si svolgerà una serata pubblica, per ricordare lo scrittore della val Mairo. Sarà presentato il cofanetto che racchiude le principali opere dello scrittore della valle Maira "Val Mairo la nosto" e "Val Mairo Vieio Suhoir" e proiettato il film / documentario "Pietrou, lou noste".

INTERVENGONO

Michele Garnerò - sindaco di San Damiano
Roberto Colombero - sindaco di Canosio e Presidente Comunità Montana valle Maira e Grana
Sergio Arneodo - Elda Gottero - Gino Bernardi

Moderatore Secondo Garnerò

BCC, Sanzioni imbarazzanti

Multa di 75.000 euro al precedente CdA della Banca di Caraglio, al suo ex-Direttore ed al Collegio Sindacale

In questi tempi difficili in cui spesso il potere finanziario si trova nell'occhio del ciclone, additato come causa dei mali che ci affliggono, il pensiero spesso va alle nostre Banche di provincia, quelle dove non "si parla inglese", come affermava un ex-ministro dell'Economia, ed è un pensiero positivo di tranquillità e sicurezza.

Ora, tutti vogliamo continuare a pensare che questo sia vero, però quando recentemente abbiamo dovuto leggere che la Banca d'Italia ha comminato al precedente CdA della Banca di Caraglio, al suo ex-Direttore ed al Collegio Sindacale una multa di 75.000 euro "a causa di carenze nei controlli interni da parte di componenti ed ex del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale. Carenze nei controlli da parte dei componenti il Collegio Sindacale. Omesse segnalazioni all'Organo di Vigilanza da parte del Collegio Sindacale". Beh, il comune lettore non può non vivere un momento di sconforto. Le vicissitudini per il controllo della Banca, che hanno visto prima la sfiducia del Presidente Tomatis da parte del CdA, poi la riconquista del controllo da parte dello stesso con una Assemblea alquanto movimentata, potevano già bastare per una tranquilla Banca di provincia.

La sanzione di complessivi 73.500 euro colpisce i componenti dell'ex-CdA nelle persone di Mario Barale, Flavio Arnaud, Livio Ugues, Davide Brignone, Felice Bruno, Graziano Colombo, Lorenzo Durando, Dario Giordano, Pietro Mondino, Livio Tomatis ed Adolfo Cesano. A ciascuno di loro è stata comminata una multa di 4500 euro.

MM

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla

Unione di comuni

sarà costituita una "mini" Unione formata dai Comuni a monte di San Damiano Macra in Valle Maira e da Valgrana in su in Valle Grana che raggrupperà, in totale, circa 3400 persone.

"Chi vuole può ancora cambiare idea - dice ancora Colombero - comunque non chiederemo l'elemosina a nessuno".

concerne, anche per i dipendenti. Successivamente,

Luca Chiapale

Impresa costruzioni

CHIOTTI F.lli & PRAKAN snc

SCAVI - ASFALTI - LAVORI STRADALI



ESEGUE ASFALTATURE
ANCHE DI STRADE E
CORTILI PRIVATI E
PREPARAZIONE FONDI
PER AUTOBLOCCANTI



VIA BUSCA 26/A - DRONERO (CN) TEL. 0171917054 - 335 5447240

Tappezziere

Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L Matarase
di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO

Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo

Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

Piccoli comuni delle valli, che fare?

La democrazia rappresentativa è strumento magari imperfetto, ma altro di meglio non c'è, ogni elettore col suo voto consegna il testimone a colui che lo rappresenterà riducendo così il numero dei decisori e rendendo gestibili e funzionali le sedi deliberanti.

Tutto bene, ma questo per funzionare presuppone che il numero dei "rappresentati" sia di dimensioni tali da rendere improponibile la democrazia diretta, dove ognuno partecipa alle decisioni.

Va da sé che sotto certi numeri la democrazia rappresentativa denuncia dei limiti, non funziona più, questa è la situazione di molti comuni delle valli, dove da tempo si sono insediate dinamiche che non esito a definire di tipo tribale, dove pochi, troppo pochi decidono e a volte quei pochi non sono neppure quelli delegati a farlo.

Una revisione dell'impianto istituzionale delle valli è urgente non per questioni economiche (una organizzazione la si modifica prima di tutto per renderla efficiente), ma per recuperare efficacia, incisività, funzionalità e progettualità.

Se sommiamo l'inefficienza dei piccoli comuni montani all'implosione delle improbabili Comunità Montane, sedicenti Agenzie di Sviluppo, il quadro è sufficientemente chiaro: andiamo verso la paralisi istituzionale nelle valli e si aprono le porte a interessi esterni.

La differenza tra monte e piano sta nella presenza a monte di curve di livello e stagionalità immanenti e, soprattutto, nella assenza della "massa", quassù le comunità da sempre hanno dovuto imparare a convivere in solitudine con un ambiente difficile e le soluzioni istituzionali adottate e che hanno funzionato per secoli, fino alla recente modernità, avevano i connotati di un approccio comunitario.

I singoli Comuni erano autonomi nelle questioni di ordinaria amministrazione, ma le decisioni erano prese in consessi di valle, mentre le assemblee dei capifamiglia, esempio di democrazia

diretta, si pronunciavano su questioni ritenute vitali. Ogni valle aveva una sua ben salda organizzazione sovra comunale, le "Congreghe" di valle in cui tutti i comuni erano rappresentati funzionavano e anche bene.

In val Maira l'ultima volta che la Congrega si è riunita è stato nel 1645 e gli statuti confermati da Carlo Emanuele I che la prevedevano non sono mai stati aboliti.

Perché non prendere spunto da quell'eccellente modello organizzativo? Sarebbe molto meglio pensarci noi prima che dal centro ci paracadutino soluzioni pensate in qualche palazzo.

Manteniamo gli attuali Municipi (tutti!) che garantirebbero una presenza capillare delle istituzioni e potrebbero essere il luogo in cui le comunità locali si confrontano e organizzano, magari con momenti di democrazia diretta, mentre un Comune che aggrega buona parte degli attuali avrebbe una dimensione tale da permettere un corretto funzionamento della democrazia rappresentativa, magari reintroducendo un sano metodo proporzionale nella composizione di consigli e esecutivi, metodo che in piccole comunità consente il coinvolgimento di tutti.

Il maggioritario è strumento di governo delle masse, non funziona dove l'approccio è di tipo comunitario.

Per la fascia pedemontana poi occorre capire se sia meglio mantenerla nell'ambito di valle, oppure trovare anche lì aggregazioni trasversali che permettano maggiore efficienza nella gestione di problemi e dinamiche diverse dal monte, penso alle numerose aree artigianali di fondovalle, ai problemi di una immigrazione che assume dimensioni importanti, ai collegamenti, ecc., mantenendo sinergie col resto delle valli.

Per il Monte è urgente fare una seria e corretta riflessione di tipo organizzativo per poi calarla in modo saggio sul piano delle soluzioni politiche praticabili.

Perché non provare a ragionarci da quassù?

Mariano Allocco

Da giorni sono in circolazione diverse e-mail che sollecitano la sottoscrizione della petizione "Salviamo 59.000 volumi dalla burocrazia e dal disinteresse", creata il 28 Ottobre da "Biblioteca di Marmora".

I promotori della petizione, il cui nome non compare, così descrivono la vicenda nel loro sito <http://www.biblioteca-dimarmora.org/news.php>:

"Nella magnifica Valle Maira, in provincia di Cuneo, c'è la biblioteca più alta d'Europa, a 1580 metri di quota. L'ha creata Padre Sergio De Piccoli, un monaco benedettino ed eremita che vive lì da trent'anni e che ha raccolto e conservato nelle cantine della canonica di Marmora, oltre 59.000 volumi.

Ma c'è un ma. Nel 2007 Padre Sergio ha donato tutti i libri al Comune di Marmora (Cn), in cambio della promessa dell'ampliamento della biblioteca, che è zeppa e quindi ha bisogno di spazio.

Il Sindaco si è impegnato in prima persona per la realizzazione della struttura, ma a tutt'oggi l'ampliamento promesso non c'è: troppa burocrazia e nessun soldo per la realizzazione e la querelle va avanti da anni. A fronte di una promessa non mantenuta, Padre Sergio riuole i suoi libri. In tanti che conoscono Padre Sergio sarebbero disponibili ad aiutarlo privatamente per realizzare una biblioteca aperta al pubblico, purché i libri però tornino formalmente di sua proprietà (mentre ora, per effetto della donazione, sono formalmente di proprietà del Comune). Chiunque abbia a cuore i libri e la cultura non può che aderire alla nostra petizione: o il Comune si impegna a costruire la Biblioteca entro giugno 2013 o dia la possibilità alla comunità di avere comunque la sua Biblioteca."

Non c'è dubbio che la loro campana suona forte e difficilmente lascia indifferenti.

Si capisce come alcuni di coloro che già hanno sottoscritto la petizione abbiano anche espresso forte indignazione verso gli amministratori di Marmora.

ra.

Ci è parso doveroso però sentire anche l'altra campana, quella del sindaco di Marmora.

La versione che ne dà è ovviamente discordante. Cercheremo qui di riassumerla, in attesa che la confermi direttamente, magari a mezzo stampa.

Padre Sergio donò di sua volontà con atto notarile i suoi libri al Comune di Marmora, con la clausola che dovessero essere messi a disposizione della Valle, poiché l'edificio in cui si trovavano, e ancora si trovano, per motivi normativi, non può essere adibito a biblioteca aperta al pubblico.

D'altro canto il Comune, per poter ricercare i fondi necessari alla costruzione della biblioteca, deve risultare titolare dell'opera.

A quel punto, grazie anche all'intervento della Curia, si è proceduto all'acquisto del terreno necessario (circa 1500 mq.) e alla redazione di un progetto preliminare sulla

base del quale si prevede un costo finale di circa 700.000 (settecentomila) euro.

La ricerca di finanziamenti presso la Regione Piemonte ed entità bancarie nei diversi anni ha ottenuto risposte negative con varie giustificazioni. Solo la partecipazione ad un progetto europeo (Alcotra) ha portato finora un finanziamento di circa 50.000 euro.

Il sindaco ammette che l'amministrazione è al momento ferma, non sapendo dove andare a bussare.

Se ci sono dei possibili finanziatori privati, ben vengano, afferma. D'altronde l'ipotesi avanzata da qualcuno che, se i libri ritornassero di proprietà di padre Sergio, alcuni mecenati sarebbero pronti a fornire il denaro necessario trova un ostacolo nel fatto che padre Sergio, in quanto benedettino, avendo fatto voto di povertà, non può ricevere quel denaro, ma il tutto dovrebbe essere messo in capo a qualcun altro.

Si consideri poi, fa notare il sindaco, che il solo valore venale dei libri, anche se venduti alle bancarelle dei mercatini, è di diverse decine di migliaia di euro. Una cifra che già da sola può far gola a qualcuno.

"Se ci sono dei finanziatori si facciano avanti, garantiremo loro tutto l'anonimato o la pubblicità che desiderano. Siamo i primi a voler realizzare il progetto."

"No, fin che potrò lotterò perché quei libri siano in mano ad un ente pubblico, e proprio per rispetto verso padre Sergio."

A voi la scelta se firmare o no. Ma non dite nulla a padre Sergio, a lui che si è ritirato in un eremo per non essere coinvolto nelle venali beghe del viver mondano. Fate che la sua anima non si macchi per rancori generati da qualche pagina di carta ingiallita, né che le nostre voci sovrastino il sommesso bisbiglio dei suoi libri.

D.C.

Completata la toponomastica occitana della Valle Maira

55 pannelli nelle borgate alte di Dronero chiudono l'intervento

Con la posa di pannelli in 55 borgate alte di Dronero la Comunità Montana Valli Grana e Maira ha completato il progetto relativo alla toponomastica occitana che negli ultimi anni ha interessato tutta la Valle Maira. L'intervento promosso dall'Ente montano e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della Legge 482/99, ha visto l'adesione del Comune di Dronero rendendo possibile l'installazione dei cartelli bilingue in prossimità delle borgate dei valloni di Moschieres, Piossasco, Olivengo e nella frazione Tetti. Così come tutti gli altri comuni della Valle Maira, da Cartignano ad Acceglio, ad ogni borgata corrisponde un cartello che presenta il nome originale della località, oltre naturalmente a quello italiano, l'indicazione sull'altitudine ed una breve spiegazione etimologica del toponimo occitano (molto chiare per località come

Comba, Celeta o Chastelar, più originali o sorprendenti per Fuguros o Sarturin). Seguono curiosità e cenni storici, ricavati da testi o dalla testimonianza diretta degli abitanti delle diverse località che attestano come i siti, oggi spesso abbandonati o isolati, siano stati nei secoli passati al centro di eventi bellici (Praletti), o fulcro della vita sociale ed economica (Molino, Moschieres). Al lavoro realizzato sul territorio di Dronero e svolto in prevalenza dalla Dott.ssa Rosella Pellerino, linguista e consulente scientifico di Espaci Occitan, hanno contribuito in modo significativo i Sigg. Nazareno Ghio, Pomerio Giovanni e Adolfo Ramonda. Un particolare ringraziamento per la collaborazione offerta va certamente all'Architetto Pasqualino Ghio, autore del libro "Gent perduo" (Dronero - L'Arciere 2004) e grande appassionato della storia, dell'arte e dell'architettura

locale.

I pannelli, centinaia in tutta la valle, costituiscono un sistema per diffondere la storia locale, i micro-eventi di una comunità, un fil rouge che si snoda tra borghi e alture per appassionare gli escursionisti e i visitatori alle vicende remote o più recenti che nei secoli hanno visto protagonisti luoghi e uomini della Val Maira.



Presidio dipendenti comunità montane, da gennaio incertezze sugli stipendi

Quasi cinquecento persone in tutto, hanno protestato lunedì mattina, 26 novembre, in piazza Castello a Torino, davanti al Palazzo della Regione, esasperati perché molti di loro a novembre non riceveranno lo stipendio. Questo mese le comunità montane Alto Tanaro, Cebano Monregalese, Valli Grana e Maira, Valle Susa e Valle Stura non riusciranno a pagare i sa-

lari. Tra gli enti parco, invece, al momento sono due quelli che con molta probabilità non riusciranno a onorare i compensi di novembre (Alpi Cozie e La Mandria). E anche gli altri enti annunciano che avranno difficoltà a pagare gli stipendi di dicembre e le tredicesime. L'assessore regionale al Bilancio, Giovanna Quaglia, rassicura: "Abbiamo appena sbloccato i fondi per i par-

chi e mercoledì lo faremo per le comunità montane. Quindi almeno fino a fine anno non dovrebbero esserci problemi per alcuno". E in futuro? "Tutto dipende da quello che sarà deciso a livello nazionale sul patto di stabilità", spiega Quaglia. Entro il 5 dicembre dovrebbe arrivare dalle casse statali una prima tranche di 204 milioni.

Poi, chissà!

ROVERA

Movimento terra

Noleggio piattaforme aeree

Sgombero neve

Tel 3459304220 email roveramovimentoterra@gmail.com

DRONERO

IMU al 10 % sulle seconde case

Con delibera del Consiglio comunale del 30 ottobre scorso, sulla quale l'opposizione si è astenuta, l'Amministrazione di Dronero ha elevato al 10 % l'aliquota dell'IMU fatte salve le prime case e relative pertinenze (che resta al minimo del 4 %) e dei fabbricati rurali ad uso strumentale che resta al 2 %.

Il sindaco Acchiardi ha introdotto la questione definendola "l'argomento più doloroso che portiamo in Consiglio". Ha richiamato la precedente delibera di aprile con un Bilancio presunto, redatto su dati del Ministero, che a fine agosto lo stesso Ministero ha decurtato paurosamente. "c'era stata sottratta una cifra intorno ai 180.000,00 euro". Il carteggio con il Ministero non ha migliorato la situazione e nulla ha potuto neppure l'Ance.

"L'unica soluzione, e vi dico con molta fatica e anche con molto rammarico, è che dobbiamo ritoccare di un punto l'aliquota IMU sull'abitazione non principale. Vi assicuro che da parte nostra in questa sede assumiamo l'impegno che nel caso la situazione migliorasse di rivedere in ribasso le aliquote. Purtroppo non c'erano in ogni caso altre soluzioni, perché tra l'altro il Comune di Dronero dal 2010 al 2012 ha perso 500.000 euro sui trasferimenti statali, passati da 1.470.000 euro a circa 970.500 euro, sono un 30% in meno".

Il capogruppo dell'opposizione Belliardo ha dichiarato la sua perplessità: "A Dronero non c'è un mercato di affitti così roseo e non sempre una seconda casa è fonte di reddito; ci sono anche tante case che

uno si ritrova sul gobbone perché magari ereditate da qualche parente e di cui avrebbe fatto volentieri a meno. Abbiamo visto un po' i Comuni limitrofi mi sembra l'hanno aumentata a 9,6 Caraglio, a 8,1 Borgo San Dalmazzo, a 8,8 Chiusa Pesio e Busca è riuscita a mantenerla a 7,6. Quindi ci chiediamo un po' come fanno i nostri cugini di Busca a mantenere l'aliquota base.

"Busca aveva avuto un taglio di 1.000.000 di euro - ha replicato Acchiardi - e poi ne ha recuperato 900.000, quindi era sotto solo più di 100.000. Ha sopportato meglio questo taglio, noi purtroppo non abbiamo recuperato nulla perché le proiezioni iniziali sono state mantenute anche in seconda battuta".

"Mi pare che Busca - ha accondisceso Belliardo - abbia aumentato l'Addizio-

nale Irpef che va a colpire tutti i lavoratori, quindi da questo punto di vista noi abbiamo lo 0,5% e non l'abbiamo toccata, loro sono passati dallo 0,4 allo 0,6%".

Il dialogo tra Sindaco e capogruppo dell'opposizione è proseguito a lungo toccando varie questioni tra cui le rendite catastali che a Dronero sono più basse, dato sul quale entrambi hanno convenuto, ma è stato anche ricordato che Dronero aveva vinto un ricorso nel '92 contro un precedente innalzamento delle rendite ed infine c'è stato sostanziale accordo sulla necessità di intervenire a pieno sul fronte dell'evasione fiscale poiché, anche una revisione delle rendite non potrà certo garantire le entrate necessarie al comune, tanto più che il 50% del gettito IMU va allo Stato.

Sergio Tolosano

dalla prima - dalla prima

Comunità montane

prezzo politico altissimo, con lacerazioni difficilmente sanabili e con un indebolimento del territorio e della sua capacità di governo che sarà nefasto, avendo di fronte un lungo periodo di vacche magre, con poche risorse finanziarie e con il continuo attacco a cui sono sottomessi i servizi essenziali alle persone, la brutale diminuzione dei trasferimenti dello Stato ai comuni e l'accentuarsi del processo di rapina delle risorse naturali della montagna.

Solo un anno fa la situazione si prospettava ancora più negativa: la legge Calderoli portava un colpo durissimo ai piccoli comuni, spingendoli verso improbabili convenzioni, poiché con le unioni avrebbero perso la loro autonomia finanziaria; la prima bozza di legge regionale dell'Assessore Maccanti cancellava del tutto ogni possibilità di avere unioni montane. La spending review ha invece aperto la possibilità a unioni montane e in consiglio regionale la bozza Maccanti ha subito alcune significative modifiche. Quel che si è ottenuto è il frutto della lotta di pochi e non certo dell'indifferenza dei più!

Tuttavia la scelta del Governo regionale piemontese di voler comunque imporre la cancellazione delle comunità montane, trasferendo le competenze dello sviluppo montano ai singoli comuni, non avendo neanche definito con certezza le risorse finanziarie necessarie per mantenere quelle funzioni ed il personale per gestirle, sta creando sbandamenti che non era difficile prevedere.

Certo se la montagna avesse in questi anni creato una classe dirigente come si deve, questa non avrebbe

neanche un'esitazione: darebbe vita ad unioni montane territorialmente praticabili, avviando, all'interno di queste, convenzioni per gestire alcune delle nove funzioni che la legge 135/2012 obbliga ad associare per i comuni con meno di tremila abitanti. Invece questa classe dirigente scarseggia, per cui molti amministratori sono più preoccupati di mantenere lo status quo, come se questo fosse ancora possibile, piuttosto che pensare ad un'organizzazione efficiente per il futuro.

Manca poi una percezione della storia che sta dietro alle nostre comunità montane. Che la visione storica facesse difetto agli amministratori regionali ce n'eravamo accorti da tempo, forse era meno scontato che scarseggiassero anche nelle Valli.

Nei primi anni cinquanta proprio in queste Valli occitane una classe amministrativa fatta perlopiù di contadini e gente semplice, uscita dalla tragedia della guerra, con davanti un esodo biblico verso la Francia e le città del triangolo industriale, comprese subito che solo mettendo assieme i comuni in aggregazioni di valle si poteva pensare di far qualcosa di buono. Non aveva neanche bisogno di leggere la Carta di Chivasso per capirlo! Così nacquero i consigli di valle, si ottenne la legge sui sovra canoni idroelettrici da cui presero le mosse i consorzi dei bacini imbriferi montani, venne fondata l'UNCCEM, a cui i singoli comuni annualmente deliberavano l'adesione; si diede vita ai consorzi di bonifica montana. Un processo ininterrotto, dal 1950 sino alla legge delle comunità montane del 1971. Queste accolte con grande speranza, vissero poi di stenti fino alla metà degli anni novanta, quando, con la creazione del fondo nazionale per la montagna, del fondo regionale piemontese e dell'accesso ai finanziamenti europei, vi fu la svolta.

Certo in più di sessant'anni il miracolo della rinascita della montagna non è stato fatto; ma quale

sarebbe oggi la situazione senza quella vita comunitaria e quelle risorse che nessun comune da solo avrebbe mai attirato?

Oggi una crisi economica e finanziaria dilagante, a cui nessuno sembra essere in grado di porre rimedio, una caccia alle risorse degli altri che vede gli enti montani ed i piccoli comuni forzatamente molto deboli, ci stanno esponendo al massacro istituzionale e finanziario. A questo stato di cose si deve prendere atto che la risposta di alcuni, forse di troppi, è la divisione e la fuga, nel si salvi chi può.

Naturalmente nessuno si salverà, forse neanche quei comuni di fondovalle, oggi un pelo più robusti, che consigliati dai loro burocrati, pensano di stare alla finestra aspettando non si sa cosa.

Eppure la strada per quanto impervia, è abbastanza chiara.

Si dà vita a unioni che ricalchino almeno le vecchie comunità montane; queste unioni gestiscono le funzioni della montagna che la Regione dovrà loro trasferire e che debbono per legge essere gestite in forma associata; gestiscono inoltre le funzioni ai sensi della Legge 135/2012, che i comuni intendono mettere nell'unione, il che può avvenire, ed è bene che avvenga, in modo graduale ed articolato, con i comuni che mettono altre funzioni, quelle più complesse e per le quali hanno del personale dedicato (bilancio, urbani-

stica, servizi vigilanza, ecc), magari a partire dal 2014 in convenzione, piuttosto che in unione.

I Comuni con più di 3 mila abitanti sono tenuti a mettere in associazioni le funzioni dello sviluppo montano, ma non quelle elencate dalla spending review. Più chiaro di così.

Certo non è chiaro l'ammontare del Fondo regionale per la montagna, non è chiaro con quali risorse si pagherà il personale che transita dalle comunità montane. Ma una cosa è chiara. Se la montagna non marcia unita non difenderà né le risorse del Fondo regionale, né il personale, che pure è essenziale per pensare di far qualcosa per le valli in futuro.

Tutto questo senza contare la necessità di poter ancora accedere ai fondi europei, alla necessità di salvare le risorse attuali dei Gruppi di Azione Locale, che reggono oggi sulle comunità montane e che spariranno come neve al sole senza che le unioni si sostituiscano nella loro costituzione.

Ma, come diceva il Manzoni, uno il coraggio se non ce l'ha non se lo può dare; e forse è proprio il coraggio che manca ad una classe di amministratori, buoni a spendere i soldi quando ci sono, ma fragili quando le risorse non ti piovono addosso e bisogna alzarsi presto al mattino per cercarle.

Dino Matteodo

Cena di leva classe 1971

Sabato 1 dicembre, al ristorante Drago Nero di Dronero (sotto i portici) si terrà la cena di leva per inati nel 1971 di Dronero, Roccabruna, Villa S. Costanzo e Valle Maira. Ritrovo alle 19,30 presso la birreria Jonathan per l'aperitivo.

MAICO

DRONERO
Farmacia Gavioli
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12,30

Problemi di udito?

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!



E.P. S.N.C. AGENZIA IMMOBILIARE

DRONERO (CN) Via IV Novembre n. 73
Tel. 0171 - 917416 - 335-5255022
e-mail: epsnc@libero.it

VENDE

DRONERO. Via Copetta. In casa indipendente plurifamiliare, al 1° piano 2 alloggi di 80 mq. ciascuno, fra loro collegati, con cantina ed autorimessa. Vendita anche frazionata.

DRONERO Via Copetta. In complesso a schiera VILLA libera su tre lati con giardino e doppia autorimessa.

DRONERO. Via Copetta. Alloggio mq. 120 in p. rialzato composto da: salone, cucina, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato con valvole rileva consumo.

DRONERO. Viale Sarrea. Alloggio mq. 60 p. t. da ristrutturare: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa.

DRONERO. Vicinanze Viale Sarrea. In palazzina, piano rialzato, locale commerciale-artigianale di 240 mq. (possibilità di variare la destinazione d'uso in abitativo).

DRONERO. Via G. Giolitti. In palazzotto d'epoca, ultimo piano, ALLOGGIO su due livelli composto da: cucina, due camere, bagno, lavanderia, ampio terrazzo. Risc. Autonomo.

DRONERO. Zona centrale. Fabbricato da cielo a terra con terreno adibito a giardino, composto di: in p.t. locale cantina, lavanderia ed autorimessa; in p.1° alloggio di: salone con angolo cottura, 3 camere, bagno, ampio terrazzo; in p. 2° alloggio di: salone con angolo cottura, camera, bagno e balcone. Vendita in blocco e/o frazionata.

DRONERO. Via Picco Chiotti. Alloggio 2° p.: cucina, soggiorno, camera, bagno, posto auto coperto ed autorimessa.

DRONERO. Via Alfieri. Fabbricato di civile abitazione da ristrutturare, eretto a tre piani fuori terra con cortiletto interno.

DRONERO. Via Bianchi di Roascio. 1° p. Alloggio di recente costruzione composto da: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina ed autorimessa. Riscaldamento autonomo.

DRONERO. Via Bianchi di Roascio. Ampio fabbricato di civile abitazione, indipendente con cortile e giardino.

DRONERO. Via Ripoli. Bilocale con autorimessa. Riscaldamento autonomo.

Vicinanze DRONERO. Lotto di terreno edificabile mq. 1300 circa.

Vicinanze DRONERO In fabbricato di civile abitazione con 1600 mq. di terreno pertinenziale, n. 2 alloggi, uno in piano rialzato e l'altro in p. primo. Vendita in blocco e/o frazionata.

DRONERO. Fraz. Pratavecchia. Casa indipendente con giardino e piccolo magazzino in corpo staccato.

DRONERO. Fraz. S. Giuliano. Porzione di fabbricato su 2 livelli: p.t. cucina, soggiorno, bagno;

p. 1°: due camere e balcone, il tutto con appezzamento di terreno in corpo staccato.

Strada Dronero-Busca. Struttura di fabbricato di civile abitazione con 600 mq. di terreno.

ROCCABRUNA. Rustico indipendente, parzialmente ristrutturato con terreno.

ROCCABRUNA. In complesso a schiera, Villa su due livelli con giardino ed autorimessa.

VILLAR S. COSTANZO. Fraz. S. Mauro. Casetta indipendente su due livelli, ristrutturata e composta da soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, tavernetta, cantina + 2 posti auto coperti e porzione di giardino.

VILLAR S. COSTANZO. Zona collinare. Casa indipendente di recente costruzione, eretta a due piani fuori terra, con 1400 mq. di terreno pertinenziale.

VILLAR S. COSTANZO. Zona artigianale-industriale CAPANNONE di 500 mq. con 120 mq. di magazzino, sovrastante alloggio, e 3.800 mq. di terreno pertinenziale con progetto approvato per la costruzione di villa indipendente.

Valle Maira. Fraz. Lottulo Baita in pietra ristrutturato con appezzamento di terreno.

CELLE MACRA. B.ta Sagna. Baita indipendente, ristrutturata, con terreno.

ELVA. Baita da ristrutturare, libera su tre lati, con appezzamento di terreno (possibile ricavare 2 unità immobiliari).

AFFITTA

DRONERO. Via Lantermino. Alloggio in palazzina di: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, tavernetta con bagno, autorimessa per 2 posti auto, porzione di giardino adibito ad orto. Risc. centralizzato.

DRONERO. Viale Sarrea. Alloggio con terrazzo in p. rialzato: cucina, 2 camere, bagno e cantina. No autorimessa. Risc. centralizzato

DRONERO. Via S. Lombardi. Alloggio in p. rialzato composto di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato con valvole rileva consumo.

DRONERO. Via Pasubio. 1° p. tinello, cucinotta, camera, bagno, cantina ed autorimessa.

DRONERO. Via Roma. Alloggio 1° p.: soggiorno, cucina, camera, ripostiglio e bagno. No autorimessa. Risc. autonomo

DRONERO. Fraz. Tetti. Casetta su 2 livelli, composta di cucina, 2 camere, bagno, autorimessa e magazzino. Risc. autonomo.

DRONERO Via Picco Chiotti. In palazzina Alloggio mansardato, arredato e composto di: cucina, 2 camere, bagno, balcone ed autorimessa.

DRONERO. Piazza Papa Giovanni XXIII piano rialzato Alloggio di: cucina, salotto, camera, bagno, cantina ed autorimessa. Risc. centr.

DRONERO. Via Visaisa, p rialzato: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa. Risc. Centralizzato.

DRONERO Via Bianchi di Roascio. 1° p. Bilocale con cantina e autorimessa. Risc. Autonomo.

CEDE

In VALLE MAIRA. Avviato negozio di panetteria e generi alimentari. CUNEO. Piazza Galimberti. Avviata Paninoteca - creperies

Mairaviglie

Viaggi nella Valle

a cura di Duccio Chiapello

Il fuoco oltre Caudano

Storia di una giovinezza



Fra Stroppo e Caudano c'erano novemila passi di ragazzino, diciottomila contando anche il viaggio di ritorno. A ripensarci ora, che quella strada la facevamo da soli di notte, fa quasi paura. In certi passaggi correvamo sul filo del precipizio; ogni tanto sentivamo qualche piccolo sasso staccarsi, rimbalsare in mezzo alle rocce e poi sparire nell'abisso. Non arrivava neppure il rumore dell'impatto sul fondo, tanto era alto quel salto.

Noi però non ci facevamo granché caso, anche perché il buio nascondeva i pericoli, e veloci calpestavamo la neve e il ghiaccio, sforzandoci di vedere le prime case man mano che ci avvicinavamo.

Il lazzaretto era pieno degli spiriti di vecchi appestati e di lebbrosi. Bastava stare in silenzio per dieci minuti davanti alla facciata, a fissare nel cielo il gigante Orione con la sua spada scintillante, e le anime iniziavano ad uscire dai ruderi lente, appena luminose, simili alle nuvole quando le sorprende l'aurora. C'era l'eterna promessa sposa, portata via e ricoverata poco prima di andare all'altare, perché qualcuno aveva scoperto sul suo corpo gli inequivocabili indizi della lebbra. C'era il valoroso capitano di ventura, tornato vittorioso dalla sua guerra, celebrato con tutti gli onori la sera e la mattina portato a Caudano, con la febbre altissima e i segni della peste. C'era il vecchio prete che aveva pagato cara la sua ostinazione nel visitare i malati, nel confessarli e nel dar loro la comunione. A forza di comunioni, quelli avevano messo in comune con lui anche le malattie, e così anche il sacerdote aveva dovuto prendere casa nel lazzaretto.

A me piacevano gli spiriti degli appestati. Parlavano come se abitassero in un eterno presente. Il capitano di ventura credeva che i suoi uomini ancora lo stessero aspettando, di stanza a Paschiero; la promessa sposa si preoccupava di cosa stesse pensando il marito, visto che lei ci

metteva così tanto ad arrivare; il vecchio prete continuava a ripetere che c'era la campana da aggiustare, che quella brutta crepa nel bronzo prima o poi le avrebbe impedito di segnare le ore.

Ma la cosa che più amavo sentire raccontare era la storia dello stregone. Nessuno, fra i ricoverati nel lazzaretto, era mai riuscito ad andar via. Guarire era impossibile, e impossibile era pure fuggire: la strada praticabile era una soltanto, e a metà c'era un drappello di armati che a turno tenevano sotto controllo il confine fra malattia e salute.

L'unica eccezione, l'unico che aveva lasciato Caudano da vivo, era stato lo stregone. Ma non era fuggito attraverso la strada, era passato "per di là". E dicendo "per di là", gli spiriti indicavano l'abisso. Un giorno l'avevano visto allontanarsi, camminando nell'aria, o forse su un filo invisibile, e attraversare tutta la valle così sospeso, fino all'altro versante, ai boschi intricati e freddi. Durante il suo passaggio attraverso il cielo, ogni tanto si era girato verso gli appestati, facendo qualche segno, come a dire "seguitemi". Il vento pareva volerli strappare i vestiti di dosso, ma lui sorrideva, forse li chiamava.

Nessuno di loro si era mosso; erano tutti animali di terra, con i loro corpi pesanti, le loro vertigini, le zavorre delle loro malattie. Così erano rimasti al lazzaretto, mentre lo stregone era tornato libero. Da appestato, non poteva che vivere nascosto, e così aveva preso casa nei boschi. Il versante opposto, fino alla strada di Marmora, è quasi un deserto di alberi, un enorme labirinto: e là lui si era costruito una baracca sospesa, che penzolava da una quercia. Ogni tanto mandava loro dei messaggi attraverso il suo falco addomesticato, e tutte le sere accendeva il fuoco in un piccolo campo libero dagli alberi, cosicché lo potessero vedere.

Questa era la leggenda dello stregone, così come

la raccontavano gli spiriti del lazzaretto. E siccome nessuno di noi ci credeva, loro ci portavano in un punto in cui lo sguardo potesse spaziare e ci indicavano il versante opposto. Nel buio della notte, si poteva vedere, in lontananza, il chiarore di un fuoco. "E' ancora vivo", ripetevano gli spiriti, "dopo molti secoli vive ancora. Dalla peste non si guarisce, ma uno stregone sa convivere con le forze del male".

Ce lo dicevamo sempre, fra di noi, che avremmo dovuto organizzare una spedizione nei boschi in cui brillavano le fiamme notturne, per scoprire se ci fosse davvero lo stregone, o qualche altro essere o fenomeno strano. Perché un fuoco non si accende da solo, almeno non tutte le sere.

Qualche tempo fa, una sera, mi è ancora capitato di passare per Stroppo e aver tempo di camminare fino a Caudano. Sono stato al lazzaretto; nel buio, sopra la mia testa, brillavano le stelle di Orione. Ma gli spiriti erano pigri e non uscivano: li sentivo lamentarsi appena da dietro i muri. Lontano, però, il fuoco brillava ancora.

Così, parlandone fra vecchi amici, abbiamo deciso di rifare ancora una volta quella vecchia strada, stasera, e di organizzare finalmente la spedizione nel bosco, per scovare lo stregone, o chi al posto suo abiti sul versante deserto.

L'aria è limpida, la notte è stellata, e Caudano è bella e decadente come sempre. Ma dall'altra parte il fuoco non brilla più. Ci guardiamo tristi e pieni di rimpianto. Quanto tempo sprecato prima di decidere: forse lo stregone alla fine è morto. O forse noi siamo diventati troppo vecchi per parlare con gli spiriti e percepire la magia. O forse tutte queste cose insieme: qualcuno di noi già sente freddo, qualcuno pensa al lavoro di domani e vuole andare subito a casa.

Il capitano di ventura, l'eterna promessa sposa e il vecchio prete ci ascoltano silenziosi mentre andiamo via.



Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Notizie dalle Alpi, dedicate a tutti coloro che, cittadini o amministratori, hanno a cuore questo straordinario territorio. Occasioni per partecipare a corsi o spunti da trarre per un'amministrazione un po' meno ordinaria. La CIPRA è impegnata nel miglioramento dello scambio transfrontaliero di esperienze e di informazioni nelle regioni alpine, e in questo contesto è stato elaborato un sito web: <http://italiano.cipra.org>
Rappresentanze nazionali:
CIPRA-Italia c/o Pro Natura Torino, via Pastrengo 13, I-10128 Torino, -mail: cipra@arpnet.it

Lupo: in Francia si spara, in Svizzera si festeggia la prima riproduzione

In Svizzera si festeggia la nascita della prima cucciolata di lupi. Ma dove devono stare i lupi, se non in un'area protetta? Un parco nazionale nella Francia meridionale ha innescato un dibattito sull'argomento - con conseguenze sulle altre aree protette alpine.

A settembre, al confine tra i cantoni Grigioni e San Gallo, si è verificata la prima riproduzione di lupo in territorio svizzero. Il lupo sparì dalla Svizzera 150 anni fa, nel 1995 è stata documentata il ritorno dei primi esemplari. Rispetto al versante meridionale delle Alpi, italiano e francese, a causa della gestione restrittiva applicata, in Svizzera è trascorso parecchio tempo prima di assistere a una riproduzione, e con essa alla formazione di un branco, riporta l'organizzazione Gruppo lupo Svizzera. La formazione di un branco ha risvolti positivi da un punto di vista umano, prosegue l'organizzazione: quando cacciano in branchi i lupi sono molto più efficienti rispetto agli esemplari isolati; ciò riduce le predazioni a carico degli animali d'allevamento. I branchi inoltre vivono stabilmente in un territorio, cosa che facilita la difesa delle greggi. Nelle Alpi francesi il ritorno del lupo si stava gradualmente consolidando. Alla metà di ottobre il Consiglio di amministrazione del Parco nazionale delle Cévennes, nella Francia meridionale, ha deciso a larga maggioranza che il lupo non sarebbe compatibile con l'allevamento praticato nel parco - e intende addirittura autorizzare tiri di difesa nella zona centrale del parco. Due organizzazioni di agricoltori hanno sollecitato anche le altre aree protette alpine, in particolare il Parco nazionale della Vanoise e i Parchi regionali dei Bauges e della Chartreuse, a seguire l'esempio del Parco nazionale delle Cévennes. Ma dove devono stare i lupi, specie protetta a livello internazionale, se non in un'area protetta?

Qualità della vita e recupero architettonico nei villaggi di montagna

Il Premio europeo per il rinnovamento dei villaggi e il programma di recupero delle borgate alpine lanciato dall'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani): una panoramica su due iniziative di sostegno per i comuni.

Nel settembre scorso il comune grigionese di Vals/CH ha ricevuto il Premio europeo per il rinnovamento dei villaggi 2012. Vals ha ottenuto il riconoscimento in particolare per il coinvolgimento degli abitanti, per l'alta qualità della vita, per l'adesione all'agricoltura biologica di tutte le aziende e per l'approvvigionamento energetico del comune basato sulle fonti rinnovabili.

L'UNCEM Piemonte ha lanciato alcuni mesi fa un programma per il recupero e la rivitalizzazione dell'immenso patrimonio edilizio costituito da centinaia di borgate di montagna spopolate e abbandonate. Al bando promosso dall'UNCEM hanno risposto 500 manifestazioni di interesse e sono state individuate 300 proposte concrete. Il programma prevede il coinvolgimento di privati, comuni, imprese artigiane e del Politecnico di Torino. Le borgate da ristrutturare saranno individuate in base a una serie di criteri, tra cui che siano raggiungibili da strade e che

vengano destinate a nuova ricettività turistica (carente in molte località montane) e ad attività agro-silvo-pastorali, ma non a seconde case abitate per pochi giorni all'anno. Per il momento sono stati messi a disposizione da imprese private tre milioni di euro per avviare il programma di recupero.

Esperienze a diretto contatto con il bosco di montagna

Da 25 anni il Progetto "bosco di montagna" consente a donne e uomini di contribuire a mantenere la funzione protettiva del bosco di montagna e di fare un'esperienza a diretto contatto con questo affascinante ecosistema.

I boschi, nel territorio alpino, sono importanti sotto molti aspetti. Forniscono la pregiata materia prima legno, sono l'habitat di numerose specie di piante e animali, proteggono dai pericoli naturali e sono uno spazio per attività ricreative e del tempo libero. Da 25 anni il Progetto "bosco di montagna" promuove questa multifunzionalità con prestazioni di lavoro forestale volontario. Dalla fondazione del progetto nel 1987, più di 30.000 volontari hanno lavorato nei boschi di montagna di Svizzera, Germania, Austria, Catalogna, Ucraina e Liechtenstein. La fondazione senza scopo di lucro con sede a Trin/CH si propone di trasmettere l'esperienza di stare a diretto contatto con la natura con senso di responsabilità, impegnandosi personalmente lungi da ogni teoria e politica.

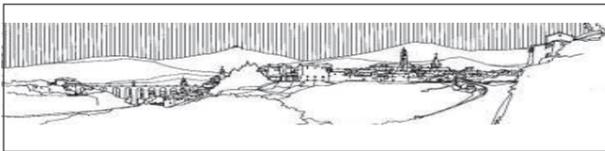
Lo spunto per la fondazione del Progetto "bosco di montagna" venne dalla morte dei boschi a causa delle piogge acide di 25 anni fa. Oggi, con il cambiamento climatico, gli abitanti dello spazio alpino devono confrontarsi con una sfida incomparabilmente più grave. A causa del lungo ciclo vitale degli alberi, i cambiamenti climatici provocano effetti particolarmente rilevanti per l'ecosistema bosco. Quali sono gli effetti del cambiamento climatico sul bosco e qual è il ruolo del bosco nell'adattamento a tali mutamenti - a questi argomenti la CIPRA ha dedicato il compact "Gestione forestale nel cambiamento climatico".

Italia: Riduzione del numero delle province, salvate quelle interamente "alpine"

Il Governo italiano ha approvato un decreto mediante il quale viene ridotto il numero delle province. Dalle attuali 86 si passerà a 51 mediante l'accorpamento di alcune di esse.

Dopo i comuni e le comunità montane, la riforma degli enti locali italiani tocca ora alle province. Molte di esse spariranno e verranno accorpate con altre. Nella regione alpina hanno potuto evitare di sparire le due province di Sondrio (Lombardia) e Belluno (Veneto) grazie al fatto che il loro territorio è interamente montano. Solo per questa specificità le due province si sono salvate: infatti, entrambe sono ben al di sotto dei 350.000 abitanti, uno dei parametri fissati dal Governo centrale al di sotto del quale le province si sarebbero dovute aggregare. Il provvedimento, al momento, non riguarda le province alpine di Trento e Bolzano e le regioni Friuli e Valle d'Aosta che godono dello status di autonomia.

Appuntamenti a Dronero e dintorni



Venerdì 30 novembre, sabato 1 e domenica 2 dicembre

Festa di Sant'Eligio - Dronero

369ª edizione dei festeggiamenti di Sant'Eligio.

Programma:

Venerdì 30 novembre: dalla ore 9 alle ore 12.30 visita delle scuole all'Azienda Falci s.r.l. e A.F.P. Dronero con servizio navetta.

Sabato 1 dicembre: alle ore 11 Presentazione del libro di Piero Benedetto e Sergio Garino "Storie di Dronero a fumetti" edito da Araba Fenice con la prefazione di Carluccio Romeo in Comune presso la Sala del Consiglio.

Dalle ore 14.30 alle ore 17.30:

- Dimostrazione/esposizione delle lavorazioni artigianali di orafi, maniscalchi, fabbri, coniatori di monete, chiodai, lavorazione damasco, coltellinai, ferro battuto, ecc. Il tutto si svolgerà nelle vie cittadine di Via Roma, Piazza San Sebastiano e Ala del Teatro.

- Esposizione artistica "Falci affilate su spighe dorate" dei bambini delle classi 3A e 3B della Scuola Primaria "Piazza Marconi" di Dronero sotto il Foro Frumentario.

- Concorso artistico di pittura "Aria Acqua Fuoco e Ritmo", Esposizione sotto l'Ala del Teatro.

- Visita del laboratorio della Tipografia "Messaggerie Subalpine", della Confraternita del Gonfalone, del Mulino della Riviera Cavanna.

Alle ore 16 Inaugurazione della mostra "Giovanni Giolitti nella satira politica" presso il Centro Giolitti in Via XXV Aprile.

Dalle ore 16.30 alle ore 18 Esecuzione di brani musicali da parte degli allievi dell'Istituto Civico Musicale di Dronero coordinati da Rosmarie Braendle sotto l'Ala del Teatro.

Domenica 2 dicembre: dalle ore 10 alle ore 17.30 Continuazione dell'esposizione delle lavorazioni nelle vie cittadine.

- Visita della mostra "Giovanni Giolitti nella satira politica" presso il Centro Giolitti, orario 10.30-12.30 / 14.30-17.30.

- Visita del laboratorio della Tipografia "Messaggerie Subalpine", della Confraternita del Gonfalone, del Mulino della Riviera Cavanna.

Alle ore 9.30 Ritrovo presso Jack Bar e colazione a tutti i partecipanti. Proseguimento del corteo con esibizione della Banda Musicale S. Luigi prima all'Istituto "Le Perle" per poi seguire in Via Roma e Piazza San Sebastiano.

Alle ore 11 Solenne Messa in onore di Sant'Eligio e benedizione pergamene presso Parrocchia SS. Andrea e Pontio.

Alle ore 12.30 "Gran Buffet" presso Salone ex Albergo Tripoli in Via Roma, preparato da "Cabaret sull'Aia".

Alle ore 15 Premiazione dei Lavoratori che hanno conseguito 35 anni nel settore dei metalli.

Alle ore 17.30 Esibizione del "Piccolo Coro" dell'Associazione Familliae diretto da Claudia Riberio - Aula Magna Scuole Medie G. Giolitti di Dronero.

Recita dei bambini delle classi 5A e 5B della Scuola Primaria Piazza Marconi di Dronero: "Storia delle Falci" e "I Sant en paradis" presso l'Aula Magna della Scuola Media G. Giolitti di Dronero.

Alle ore 18.30 Premiazione del Concorso di Pittura "Aria Acqua Fuoco e Ritmo" presso zona espositiva (ala coperta del Teatro).

Info: Compagnia di Sant'Eligio, tel. 0171-918595, 0171-905463

Sabato 1 e domenica 2 dicembre

"A passo d'uomo" - Dronero

Sabato 1 e domenica 2 dicembre, in occasione dei festeggiamenti di Sant'Eligio, Fotoslow presenta nell'Isola pedonale di via Roma, "A passo d'uomo" un reportage fotografico sui fabbri forgiatori delle Falci. La mostra sarà poi trasferita nel museo tipografico delle Messaggerie Subalpine dove rimarrà fino al 7 gennaio 2013.

Info: FotoSlow ValMaira, Cristiano Lavallo cell. 339-6775333, Roberto Beltramo penna.grigia@alice.it.

Sabato 8 e domenica 9 dicembre

Mercatini di Natale - Dronero

Sabato 8 e domenica 9 dicembre si svolgerà a Dronero la nona edizione dei "Mercatini di Natale", organizzati dall'Associazione Commercianti "Il Bottegone" in collaborazione con l'Assessorato al Turismo del Comune di Dronero e la Pro loco Dronerese.

Di seguito il programma delle animazioni natalizie nel centro cittadino: Sabato 8 dicembre: dalle ore 8 alle ore 23 in Piazza Martiri, Mercatini di Natale con casette di legno e gazebo; esposizione dal vivo degli Animali da Presepe in Piazza Martiri.

Durante la manifestazione la Banca CRSavigliano consentirà il libero ingresso alla "Sala Giolitti", nella nuova sede di Piazza Martiri (Palazzo Nuovo Gallo).

Dalle ore 11 alle ore 17 con partenza da Piazza Martiri: Babbo Natale a cavallo "Giro turistico per le vie di Dronero per tutti i bambini". Durante la manifestazione negozi aperti.

Alle ore 21 nella Chiesa dei Cappuccini: Concerto di Natale "Il Bastone fiorito" proposto dal gruppo "InCanto" (ingresso libero).

Domenica 9 dicembre: dalle ore 8 alle ore 20 in Piazza Martiri, Mercatini di Natale con casette di legno e gazebo; esposizione dal vivo degli Animali da Presepe in Piazza Martiri.

Durante la manifestazione la Banca CRSavigliano consentirà il libero ingresso alla "Sala Giolitti", nella nuova sede di Piazza Martiri (Palazzo Nuovo Gallo).

Per tutto il giorno, Moto italiane in mostra dalle origini ai giorni nostri "100 anni di moto Italiane a due tempi dalle origini ai giorni nostri" sotto l'Ala del Teatro. Organizzato da Associazione Motociclistica "I Balòss".

Alle ore 15 in Piazza San Sebastiano sotto il Foro Frumentario, Concerto

di canti natalizi del piccolo coro "Familliae".

Distribuzione di cioccolata e tè caldo in Piazza Martiri offerto dalla Pro loco di Dronero.

Dalle ore 9 alle ore 18 presso il Cortile del Nuovo Gallo: il bazar dei piccoli. Libero scambio fra bambini di giochi, giornali, libri scolastici usati e altro, per info: 380-4555005 (Maurizio).

Dalle ore 14.30 alle ore 18 addobbo dell'Albero di Natale giochi e animazione in compagnia di "Prezzemolo".

Nel corso della manifestazione Babbo Natale raccoglierà le letterine dei bambini presso la propria casetta.

Info: tel. 380-4555005 / 335-5932130

Sabato 8 dicembre

Ciaspolata - Elva

Sabato 8 dicembre a Elva Ciaspolata Serre - Colle delle Cavalline.

Ritrovo alle ore 8.30 presso la Butego della Meridiana, colazione. Partenza per l'escursione ad anello. Alle ore 13 arrivo previsto per il pranzo al Rifugio "La Sousto del Col". Rientro a Serre, merenda.

Quota partecipativa: adulti euro 18, fino a 10 anni euro 10. In assenza di neve l'escursione si farà lo stesso. Livello di difficoltà: facile (300 metri di dislivello). E' gradita la prenotazione.

Info e prenotazioni: tel. 347-9525382, 340-9846508

Giovedì 15 dicembre, ore 16

Incontro con l'autore - Dronero

Giovedì 15 dicembre alle ore 16 presso la Biblioteca Civica di Dronero, Via Valmala 9, si terrà nell'ambito dell'iniziativa "Incontro con l'autore" la presentazione del libro di Guido e Alice Allione "L'ottavo giorno", R.E.I. Edizioni. Ingresso libero.

Info: Biblioteca Civica di Dronero, tel. 0171-918834

Domenica 16 dicembre

Mercatini di Natale in musica - Marmora

Domenica 16 dicembre per tutta la giornata si svolgeranno i tradizionali mercatini di Natale a Marmora in Borgata Vernetti: bancarelle con idee regalo originali; Babbo Natale e i suoi folletti; musiche natalizie e tradizionali; vin brulé, tè e cioccolata calda; un originale Presepe nella Cappella di San Sebastiano.

A pranzo polenta per tutti (per motivi organizzativi si richiede la prenotazione entro le ore 12 di sabato 15 dicembre 340-2322344, 333-6865290).

A partire dalle ore 15 "Canta la stella", i Re Magi arriveranno cantando, accompagnati dalla stella illuminata e da un seguito di pastori, personaggi e musicanti.

Durante tutta la giornata la manifestazione sarà animata dalle musiche e dai canti di artisti di vario genere.

Info e prenotazioni: tel. 340-2322344 / 333-6865290, proloco@comune.marmora.cn.it - www.comune.marmora.cn.it

Domenica 16 dicembre

Animazione natalizia in centro città - Busca

L'Associazione Busca Eventi in collaborazione con Assoimprese e diverse associazioni buschesi organizzano per domenica 16 dicembre manifestazioni natalizie che animeranno il centro cittadino: in tarda mattina e nel pomeriggio nel centro storico, "Natale dei bambini" e "Natale solidale": Babbi Natale per le vie, Punti di distribuzione panettone, pandoro, vin brulé, the, mondaj a cura dei volontari della Busca Eventi in collaborazione con Gruppo Alpini e Croce Rossa, Zuccheri filato e pane e nutella a cura degli Amici dell'Oratorio, Giochi del tempo che fu, giocattoli in legno per il divertimento dei più piccoli, Trenino di Babbo Natale, Prezzemolo, Gruppo musicale Lou Janavel e gruppo folkloristico La Malinteisa. Area dedicata all'esposizione e alla vendita di prodotti e oggettistica finalizzata alla raccolta fondi di beneficenza, con la partecipazione di numerose associazioni buschesi e non solo. Speciale raccolta fondi a favore della popolazione di Moglia, comune del basso mantovano duramente colpito dal terremoto. Negozi aperti.

Info: buscaeventi@virgilio.it

Dal 22 al 31 dicembre

Natale 2012 a Morra - Villar San Costanzo, Frazione Morra

Sabato 22 dicembre: alle ore 16.15 Apertura del Presepe Artistico (piazzale chiesa) realizzato dai bambini e insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Morra Villar San Costanzo (visitabile tutti i giorni fino all'Epifania).

Sabato 22 dicembre: alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Morra Villar San Costanzo, il Coro "G. B. Fergusio" di Savigliano - Maestro del coro Rinaldo Tallone, l'Orchestra e il Coro dell'Istituto Civico Musicale "A. Vivaldi" di Busca - Direttore Antonio Ferrara - Maestro del coro Valter Protto, presentano il Concerto di Natale.

Lunedì 24 dicembre: alle ore 21.30 Solenne Messa nella Notte di Natale. A seguire ... una fetta di panettone aspettando Natale (salone parrocchiale).

Sabato 29 dicembre: alle ore 9 tradizionale visita ai presepi della Provincia. Lunedì 31 dicembre: alle ore 20 Capodanno nel salone (riservato ai soci tesserati Team Morra).

Info: Associazione turistica Pro loco Team Morra, tel. 0171-902296, bruno.marchetti@tiscalinet.it

Domenica 23 dicembre

Mercatini di Natale - Pradlevés

Domenica 23 dicembre saranno proposti durante tutta la giornata i tradizionali mercatini di Natale per le vie del paese e attrazioni varie.

Info: Pro loco Pradlevés, Rosanna 348-7596875

Dal 23 al 26 dicembre

Mercatino di Natale ed Esposizione "Presepi dal mondo" - Cartignano Domenica 23 dicembre: dalle ore 9 alle ore 19 Mercatino di Natale con hobbisti e artigiani (spazi espositivi al coperto). La Pro loco offrirà cioccolata calda, zabaglione, tè, vin brulé e panettone a tutti i visitatori. Info e prenotazioni: tel. 340-4658974.

Dalle ore 9 alle ore 19 sarà visitabile "Presepi dal Mondo" - Esposizione a cura di Giorgio Marino, nel Salone Polivalente vicino al Municipio. Alle ore 19.30 Cena convenzionata presso la Trattoria del Ponte (prenotazioni al 0171-900254).

Lunedì 24 dicembre: nel Salone Polivalente vicino al Municipio sarà visitabile "Presepi dal Mondo" - Esposizione a cura di Giorgio Marino, dalle ore 15 alle ore 18.30 e dalle ore 20 alle ore 24 (alle ore 23.30 Santa Messa della Vigilia di Natale, seguirà rinfresco e Babbo Natale passerà per un saluto...).

Mercoledì 26 dicembre: nel Salone Polivalente vicino al Municipio sarà visitabile "Presepi dal Mondo" - Esposizione a cura di Giorgio Marino, dalle ore 15 alle ore 18.30.

Info: Comune di Cartignano, tel. 0171-900259

Lunedì 24 dicembre

Fiaccolata e Concerto di Natale - Castelmagno

Lunedì 24 dicembre S. Messa di Natale alle ore 21 nella chiesa parrocchiale in Borgata Colletto di Castelmagno. Alle ore 22 fiaccolata al suono di cornamuse da Colletto a Campomolino e a seguire Concerto di Natale con Sergio Berardo e "Lhi Trobador Occitan" presso la sala comunale delle feste a Campomolino.

Info: Comune di Castelmagno, tel. 0171-986110

Lunedì 31 dicembre

Capodanno in borgata - San Damiano Macra, Borgata Podio

Passeggiata da San Damiano Macra (partenza alle ore 20) fino alla Borgata Podio (circa 20 minuti). A seguire Cenone Capodanno con i prodotti dell'azienda. Costo: 45 euro.

Info e prenotazioni: La Chabrochanto - Azienda Agricola Lo Puy, Borgata Podio, San Damiano Macra, tel. 339-3155848, www.lopuyvallemaira.com

SPECIALE PRESEPI NELLE VALLI MAIRA

Lunedì 24 dicembre

Presepe Vivente dell'Alta Valle Maira - località da definire

Presepe Vivente in una caratteristica località dell'Alta Valle Maira. Veglia di Natale e Santa Messa.

Info: Parrocchia di San Damiano, tel. 0171-900225

Acceglio, Borgo Villa - Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta

Presepe allestito nella Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta a cura della Parrocchia di Acceglio. Visitabile dall'8 dicembre al 6 gennaio tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17.

Prazzo, Fraz. San Michele, B.ta Chiesa - Chiesa Parrocchiale di San Michele

Presepe allestito con le antiche statue nella Chiesa Parrocchiale di San Michele in Borgata Chiesa a cura dei volontari della parrocchia. Visitabile dal 24 dicembre al 6 gennaio.

Marmora, Borgata San Sebastiano - Cappella di San Sebastiano

L'originale presepe del bosco, allestito nella Cappella di San Sebastiano a cura di un gruppo di volontari marmorini, è aperto da domenica 16 dicembre fino all'Epifania, visitabile richiedendo le chiavi della Cappella presso l'Osteria Croce Bianca in Borgata Vernetti.

Elva, Borgata Serre - Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta

Il presepe allestito nella Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta a cura della Pro Loco La Desena è sempre aperto e visitabile dal 16 dicembre fino alla fine di gennaio. Info: Comune di Elva 0171-997993

Celle di Macra, Borgata Chiesa - Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista

Presepe allestito nella Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista a cura della Pro Loco Seles. Visitabile dall'8 dicembre al 22 gennaio dal martedì alla domenica dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Macra, Borgata Camoglieres - Presepi negli antichi forni

I presepi allestiti all'interno degli antichi forni della borgata, a cura dell'Associazione Escarton, sono visitabili tutti i giorni dall'8 dicembre al 10 febbraio, sempre aperti.

San Damiano Macra - Chiesa Parrocchiale SS. Cosma e Damiano

Presepe allestito nella Chiesa Parrocchiale SS. Cosma e Damiano, aperto dal 25 dicembre fino a metà febbraio dalle ore 8 alle ore 18.

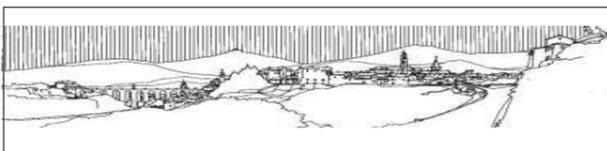
Dronero - Chiesa Parrocchiale SS. Andrea e Pontio

Presepe allestito nella Chiesa Parrocchiale SS. Andrea e Pontio a cura dei volontari della Parrocchia. Visitabile dal 16 dicembre fino a metà gennaio tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

Dronero, Frazione Tetti - Chiesa Parrocchiale di San Michele

Il presepe meccanico, allestito nel locale adiacente alla Chiesa Parrocchiale di San Michele a cura dei volontari della Parrocchia, è visitabile

Appuntamenti a Dronero e dintorni



dalle ore 14 alle ore 18, dal 23 dicembre al 6 gennaio tutti giorni, domenica 13 e 20 gennaio. Per visite straordinarie per gruppi e/o scolaresche tel. 340.1399521 – 339.1754135

Dronero - Via Foglienzane 25

Presepe allestito all'aperto sulla collina del Monterone, a cura di Giacomo Belliardo. Visibile sempre dal 15 dicembre al 13 gennaio.

Villar San Costanzo - Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli
Presepe allestito nella cripta della Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli a cura del gruppo volontari della Parrocchia. Visitabile dal 25 dicembre al 6 gennaio compresi, tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 18, esclusi il 3 e 4 gennaio. Nelle giornate di mercoledì 26 dicembre, domenica 30 dicembre, martedì 1 gennaio e domenica 6 gennaio, si potrà inoltre usufruire nel pomeriggio della visita guidata gratuita alla Cripta e alla Cappella di S. Giorgio a cura dei Volontari per l'Arte. Info: tel. 338-5052404

Villar San Costanzo, Frazione Morra – Sagrato della Chiesa Parrocchiale

Presepe artistico realizzato dai bambini e insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Morra Villar San Costanzo sul piazzale della Chiesa Parrocchiale di Morra. Apertura del presepe sabato 22 dicembre alle ore 16.15. Visitabile tutti i giorni dal 22 dicembre fino all'Epifania.

Montemale di Cuneo - Chiesa Parrocchiale di San Michele

Il presepe meccanico allestito nella Chiesa Parrocchiale di San Michele è visitabile dal 25 dicembre a domenica 27 gennaio, tutti i fine settimana e nei giorni festivi dalle ore 14 alle ore 18. Possibilità di visita al di fuori dell'orario previsto prenotando al numero 339-1065240 oppure 0171-917553.

SI BALLA !!

Sabato 24 novembre, mercoledì 26 dicembre e sabato 26 gennaio, ore 21.30 Bal d'Oc – Roccabruna

L'Associazione culturale "Lou Balet" organizza Bal d'Oc presso il Centro sportivo Valle Maira a Roccabruna.

Sabato 24 novembre: alle ore 21.30 si balla con i "Roussinhol".

Mercoledì 26 dicembre: alle ore 21.30 Gran Ballo di Natale con la "Granda Banda Occitana".

26 gennaio: alle ore 21.30 si balla con i "Raskas".

Gli appuntamenti successivi:

23 febbraio: alle ore 21.30 si balla con "Lhi Destartavelà".

30 marzo: alle ore 21.30 Gran Ballo di Pasqua con gli "Arbut".

27 aprile: alle ore 21.30 si balla con "La Peiro Douso".

11 maggio: alle ore 21.30 Grande Festa dei corsi.

Info: tel. 0171-904064, www.danielamandrile.it

Sabato 15 dicembre e sabato 12 gennaio

A Roccabruna il sabato ... si Balla!! – Roccabruna

Le serate di Ballo Occitano si terranno presso la Nuova Sala Polivalente in Strada Marcabruna a Roccabruna (vicino al campo sportivo):

Sabato 15 dicembre 2012: si balla con i "Lou Serpent".

Sabato 12 gennaio 2013: si balla con i "Roussinhol".

Ingresso 7 euro / Ingresso tesserati 5 euro / Possibilità di tesserarsi durante le serate.

Info e prenotazioni: Pro Loco Roccabruna, tel. 335-6854349 Eralda, tel. 347-9387625 Cristina.

Sabato 1, 15, 22 dicembre e sabato 5, 19 gennaio

A Roccabruna il sabato ... si Balla!! – Roccabruna

Le serate di Ballo Liscio si terranno presso la Sala Polivalente Palazzetto dello Sport in Strada Pietro Acchiardi, 14 a Roccabruna:

Sabato 1 dicembre 2012: si balla con i "Mary Tris".

Sabato 15 dicembre 2012: si balla con "Maurizio e la Band", Canta Luisa.

Sabato 22 dicembre 2012: si balla con i "Fratelli di Campagna".

Sabato 5 gennaio 2013: si balla con i "Mary Tris".

Sabato 19 gennaio 2013: si balla con "Maurizio e la Band", Canta Luisa. Ingresso 7 euro / Ingresso tesserati 5 euro / Possibilità di tesserarsi durante le serate.

Info e prenotazioni: Pro Loco Roccabruna, tel. 335-6854349 Eralda, tel. 347-9387625 Cristina.

Sabato 8 dicembre

Appuntamenti da O'Bacco – Acceglio, Località Frere

L'Associazione Pro Loco O'Bacco apre sabato 8 dicembre per le feste di leva con una festa a tema sulle vernici fluorescenti.

Info: tel. 348-7282531

CONCERTI E SPETTACOLI TEATRALI

Venerdì 21 dicembre, ore 21

Saggio di Natale - Caraglio

Venerdì 21 dicembre alle ore 21 presso il Teatro Civico di Caraglio si terrà il Saggio di Natale degli Allievi dell'Istituto Civico Musicale di Caraglio.

Info: Biblioteca Civica di Caraglio, tel. 0171-617714

Sabato 22 dicembre, ore 21

Concerto di Natale – Villar San Costanzo, Frazione Morra
Sabato 22 dicembre alle ore 21 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta in Frazione Morra di Villar San Costanzo, il Coro "G. B. Ferguson" di Savigliano – Maestro del coro Rinaldo Tallone, l'Orchestra e il Coro dell'Istituto Civico Musicale "A. Vivaldi" di Busca – Direttore Antonio Ferrara – Maestro del coro Valter Protto, presentano il Concerto di Natale. Info: Associazione turistica Pro loco Team Morra, tel. 0171-902296, bruno.marchetti@tiscalinet.it

Domenica 23 dicembre, ore 21

Tradizionale Concerto di Natale - Caraglio

Domenica 23 dicembre alle ore 21 nella Chiesa Parrocchiale "Maria Assunta" di Caraglio si terrà il Tradizionale Concerto di Natale.

Info: Biblioteca Civica di Caraglio, tel. 0171-617714

Sabato 29 dicembre, ore 21

Concerto di musica classica – Monterosso Grana

Sabato 29 dicembre alle ore 21 nella Chiesa Parrocchiale di Monterosso Grana, Concerto di musica classica a tema natalizio.

Info: Pro loco Monterosso Grana, tel. 333-6946775

Domenica 30 dicembre, ore 16

Concerto "Viva l'enfant novel" del gruppo corale L'Escabot - Macra
Domenica 30 dicembre alle ore 16 a Macra in Borgata Villar presso la chiesa Parrocchiale di San Marcellino si terrà un concerto del gruppo corale L'Escabot in "Viva l'enfant novel" proponendo un repertorio di canti della tradizione natalizia Occitana.

Con il contributo: Comune di Macra, Associazione Amici della Ferrovia Busca Dronero, Associazione Culturale Escarton, Associazione Turistica Pro Loco Team Morra (Villar San Costanzo), Circolo ACLI Pratavechia di Dronero.

Info: Associazione Culturale Escarton, tel. 349-6621649

Dicembre 2012

Stagione Teatrale 2012/2013 "Confini Sconfinati" – Caraglio e Busca
Santibriganti Teatro presenta la Residenza Municipale di Caraglio, di Busca, delle Valli Grana e Maira presso il Teatro Civico di Caraglio e il Teatro Civico di Busca.

Stagione teatrale 2012/2013 "Confini Sconfinati".

Sabato 1 dicembre 2012: alle ore 21 nel Teatro Civico di Caraglio, "Se ij bögianen a bögio..porca miseria", a cura di "Musicanti di Riva presso Chieri" (Chieri) di Domenico Torta e Luciano Marocco con Domenico Torta, Pasquale Campera, Enrico Frezzato, Angelo Lasagna, Pier Luigi Franceschi, Gabriele Gariglio, Gabriele Savio, Valerio Chiovarelli regia degli autori.

Avventure di contadini ed emigranti piemontesi, tra gestualità e contaminazioni linguistiche, che rendono il dialetto comprensibile ad ogni latitudine. Si intonano le canzoni delle quadriglie tipiche delle danze a palchetto inizio '900, dove tutto produceva suoni. E il divertimento è garantito.

Venerdì 7 dicembre 2012: alle ore 21 nel Teatro Civico di Caraglio, "Oikos", a cura di "Fuori per caso" (Cuneo) di Elena Cometti e Marco Sasia con gli attori di Oikos Teatro e FuoriXCaso, luci e ambiente Luca Fantini, regia di Elena Cometti.

Uno spettacolo senza parole, che alterna azioni mozzafiato e momenti rilassanti e coinvolge il pubblico attraverso la stimolazione sensoriale, conducendolo all'esperienza di un immaginario nuovo e diverso, alla base di stili di vita orientati al benessere e alla salute di uomo e ambiente.

Domenica 9 dicembre 2012: per la Giornata della Disabilità, alle ore 16.30 nel Teatro Civico di Busca, "YoYo piederuota", a cura di Santibriganti Teatro con Eva Maria Cischino e Marco Ferrero, voce Valentina Aicardi, luci Nicola Rosboch, scene Marco Ferrero, collaborazione Renato Cavallero, consulenza coreografica Marilena Gorla, aiuto regia e suoni Valentina Aicardi

ideazione e regia Maurizio Bàbuin, produzione Santibriganti Teatro con il sostegno della Città di Settimo Torinese / Fondazione ECM con la collaborazione di UICEP Torino Minibasket / Associazione Sport Disabili, Associazione Ballo Anch'lo.

...a Italo

E' la storia di Giovanni e di Giorgia.

Lui, Giovanni, da tutti chiamato Yo: troppo alto e con due grandi piedi per correre.

Lei, Giorgia, da tutti chiamata Yo: troppo arrabbiata e con due grandi ruote per forza.

C'è un cortile asfaltato, c'è un canestro mezzo scassato. E la voglia di diventare amici.

Menzioni speciali giurie bambini ed esperti Giocateatro Torino 2012

http://www.santibriganti.it/produzioni/2011/yoyo.htm

Venerdì 14 dicembre 2012: alle ore 21 nel Teatro Civico di Caraglio, "A.Nudo", suggestioni da Brokeback Mountain di A. Proulx, di e con Davide Cuccuru, progetto luci Marco Ferrero, collaborazione alla messa in scena Maurizio Bàbuin Santibriganti Teatro.

Due giovani non ancora ventenni, Pablo e Abel, complice un lavoro stagionale, si incontrano; nell'isolamento dell'alta montagna, inciampano nel sesso. La scusa? Una birra di troppo. La passione diventa vero amore, ostacolato, osteggiato dalla grettezza di forze esterne o timori personali inconsci.

http://www.santibriganti.it/produzioni/2010/a_nudo.htm

Domenica 16 dicembre 2012: alle ore 16.30 nel Teatro Civico di Busca, "Fiocco di nube", a cura di Onda Teatro (Torino). Progetto, drammaturgia e regia Bobo Nigrone, con Francesca Guglielmino, Silvia Elena Montagnini

e Fabiana Ricca, scene Maurizio Agostinotto, musiche originali Marco Baccino, movimenti coreografici Roberto Cocconi, Compagnia di Danza Contemporanea Arearea di Udine, costumi Elena Peirano, collaborazione al progetto e alla drammaturgia Marina Gellona, allestimento tecnico Simona Gallo, Lisa Guerini e Andrea Kubanski.

Nella vicenda della piccola nube c'è il tema delle potenzialità individuali, preziose e uniche in ogni bambino, spesso nascoste dietro un'apparente fragilità. Nel viaggio impavido del protagonista, si affaccia l'importanza di salvaguardare chi si è indipendentemente da come si è. Per una crescita consapevole.

Note: Gli spettacoli si svolgono tutti nel Teatro Civico di Caraglio via Roma 124 e nel Teatro Civico di Busca piazzetta del Teatro 1.

Biglietti: intero euro 12, ridotto euro 10, ridotto speciale euro 5. Domenica pomeriggio posto unico euro 5. Ridotto giovani fino a 25 anni, studenti universitari, anziani oltre 65 anni, soci ARCI, tesserati associazioni socioculturali della Valle Grana, allievi scuole di teatro musica e danza del Piemonte, soci di +Eventi. Ridotto speciale allievi scuola di teatro Teatro dal di Dentro, ragazze/i fino a 18 anni. Carnet Come tu mi vuoi euro 80 (E' una carta con 10 ingressi non nominale, si può utilizzare per 10 spettacoli distinti o può essere sfruttata da un gruppo anche per vedere un solo spettacolo; sono valide tutte le combinazioni intermedie). Apertura cassa un'ora prima dello spettacolo.

Info, prenotazioni, vendita carnet: Comune di Caraglio, Biblioteca Civica, tel. 0171-617714/18 (ma - ve ore 14.45 - 18, me e sa ore 9 - 12); Comune di Busca, Biblioteca Civica, tel. 0171-948621 (lu - ma - gio - ve 15 - 18 ma 10 - 12); Santibriganti Teatro, tel. 011-643038 (dal lun. al ven. ore 10.30 -13 e 14-18), www.santibriganti.it, santibriganti@santibriganti.it

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Sabato 1 e domenica 2 dicembre – Inaugurazione sabato 1 dicembre ore 16

"Giovanni Giolitti nella satira politica" – Dronero

La mostra "Giovanni Giolitti nella satira politica" torna a Dronero, dopo l'anteprima che nel 2003 precedette la "prima" cuneese, alla presenza del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Una cavalcata decennale per la penisola. Oltre che in Piemonte, Torino inclusa, è stata anche a Roma, Milano, Napoli, Alessandria, Bardonecchia, Carmagnola, Rivoli, Sanremo.... Ora di nuovo "a casa", in occasione dei festeggiamenti per Sant'Eligio. La mostra è accompagnata dal catalogo "Giovanni Giolitti nella satira politica: la nascita dell'Italia odierna", a cura di Dino Alois, consulenza di Aldo A. Mola, con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

La mostra sarà inaugurata sabato 1 dicembre alle ore 16 nel Centro Europeo Giovanni Giolitti a Dronero, Via XXV Aprile 23-25. Visitabile domenica 2 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.30.

Info: tel. 348-1869452 / 342-5728444, giolitti@giovanngiolitti.it, www.centrogioilittidronero.it

Fino al 2 dicembre

"Tempo di Transumanza" – Dronero

"Tempo di Transumanza" è il titolo della mostra fotografica del collettivo FotoSlow che si inaugurerà sabato 3 novembre 2012 alle ore 10 nella foresteria del Mulino della Riviera di Dronero. La mostra sarà visitabile ogni sabato mattina e la mattina della prima domenica del mese dalle ore 9 alle ore 12.30.

Info: FotoSlow ValMaira, Cristiano Lavalle cell. 339-6775333, Roberto Beltramo penna.grigia@alice.it; Mulino della Riviera tel. 0171-902186.

Dal 1 al 31 dicembre

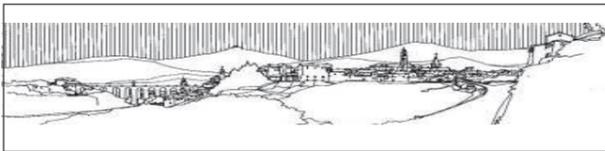
"Temporary Shop" al Filatoio – Caraglio

Un "Temporary shop" per giovani creativi al Filatoio di Caraglio, uno spazio per proporre le proprie creazioni artistiche e artigianali. Dopo il successo riscosso dallo Spazio Creativo allestito nel parco dell'ex Convento dei Cappuccini di Caraglio a settembre, l'associazione culturale Marcovaldo allestisce un Temporary shop rivolto a stilisti, artigiani, singoli artisti e hobbisti creativi della provincia di Cuneo di età inferiore ai 40 anni, da attuarsi nel mese di dicembre all'interno degli spazi del Filatoio di Caraglio. L'idea nasce appositamente per promuovere la creatività dei giovani, aiutandoli a farsi conoscere offrendo una vetrina per le loro produzioni. Gli espositori verranno selezionati dall'associazione Marcovaldo e uniti in alcuni eventi a tema.

Il "Temporary shop" si svolgerà dal 1° al 31 dicembre 2012. L'orario di apertura seguirà quello delle mostre del Filatoio: dal giovedì al sabato dalle ore 14.30 alle 19, la domenica e i festivi dalle 10 alle 19. A ogni singolo espositore verrà assegnato uno spazio da quantificarsi sulla base del numero di partecipanti. Sarà cura dell'associazione culturale Marcovaldo elaborare il progetto espositivo e stabilire l'ubicazione di ogni singolo espositore all'interno delle quattro sale. L'espositore sarà libero di allestire i propri manufatti all'interno del proprio spazio espositivo. Ogni espositore, inoltre, è libero di essere presente o meno alla vendita dei prodotti negli orari di apertura, in quanto Marcovaldo mette a disposizione il proprio personale addetto alla vendita, che tuttavia dovrà essere informato sulle caratteristiche dei prodotti.

Chi fosse interessato a proporre le proprie creazioni artigianali artistiche, può telefonare ai numeri 0171-618260 e 340-4962384 o scrivere a giovanicreativi@marcovaldo.it.

Appuntamenti a Dronero e dintorni



Da sabato 8 dicembre a domenica 6 gennaio – Inaugurazione 8 dicembre ore 10

Mostra di Ivo Bosio – Dronero

Al Mulino della Riviera di Dronero espone Ivo Bosio. Pittore autodidatta, grande appassionato di montagna e di natura, ci offre in questa mostra il suo sguardo pacato sul mondo che lo circonda: montagne, gente e paesi delle nostre valli.

Voglia di raccontare con la pittura le piccole emozioni di un tramonto che infiamma l'aria e imprigiona la luce sui profili dei cespugli e del pelo morbido delle greggi, o di quella neve che nel bianco ritrova tutti i colori, con il becchettare dei corvi così simili a quelli di Tabusso. Pittura figurativa: la critica ufficiale sta tornando ad apprezzarla; chi ama la pittura di emozioni non l'ha mai dimenticata.

Sabato 8 dicembre alle ore 10 si terrà il vernissage di inaugurazione della mostra. La mostra sarà visitabile fino a domenica 6 gennaio 2013, ogni sabato mattina e la mattina della prima domenica del mese dalle ore 9 alle ore 12.30.

Info: FotoSlow ValMaira, Cristiano Lavalle cell. 339-6775333, Roberto Beltramo penna.grigia@alice.it; Mulino della Riviera tel. 0171-902186.

Dal 15 al 23 dicembre – Inaugurazione sabato 15 dicembre ore 17
Mostra collettiva di Art En Ciel - Caraglio

Mostra Collettiva di pittura e arte a cura degli artisti di "Art en Ciel" presso il Teatro Civico di Caraglio, in Via Roma 124, a partire da sabato 15 dicembre fino al 23 dicembre.

Inaugurazione sabato 15 dicembre alle ore 17. Ingresso libero. La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19; domenica anche mattino dalle ore 10 alle ore 12.

Info: Associazione Art En Ciel, Vicolo Parrocchia 6, Caraglio, evagrande@libero.it

Fino a fine anno

"100 anni di energia in Valle Maira" – San Damiano Macra

In occasione dell'Anno internazionale per l'energia sostenibile per tutti, in prossimità dell'Info Point Maira Acqua Futuro di San Damiano Macra sarà visibile da metà luglio fino a fine anno la nuova mostra fotografica "100 anni di energia in Valle Maira – Idroelettrico tra passato e futuro", immagini che ripercorrono la storia dei numerosi impianti presenti in valle, strutture industriali che hanno assicurato crescita ed opportunità per la comunità locale. Le immagini attuali presentano gli impianti idroelettrici di Enel e Maira SpA in valle e sono affiancate da rarissime immagini storiche, gentilmente concesse dall'Archivio Storico Enel di Napoli. La mostra fotografica è composta da 13 pannelli fotografici installati sul viale pedonale in Piazza Caduti ed è corredata da immagini e video presentati all'interno dell'Info Point.

Info: Maira SpA, tel. 346-7973327, info@mairaspa.it, www.mairaspa.it; Infopoint di San Damiano Macra

Fino a fine anno
"Paisage" – Prazzo Inferiore, Museo della Canapa e del lavoro femminile
Mostra fotografica di Roberto Croce, visitabile fino a dicembre 2012.
Info: Comune di Prazzo, 0171-99123

Dal 25 novembre al 24 febbraio – Inaugurazione sabato 24 novembre ore 16.30

"Miche Berra – Una storia di arte e vita" – Caraglio, Cuneo e Dronero

Sabato 24 novembre alle ore 16.30 presso il Filatoio di Caraglio, avrà luogo l'inaugurazione della mostra a cura di Ivana Mulatero "La collezione d'arte di Miche Berra. Una storia di arte e di vita", allestita anche a Cuneo e Dronero.

La mostra dedicata a Miche Berra, uno dei più importanti intellettuali cuneesi della seconda metà del Novecento, è un caleidoscopio in cui ritroviamo arte, giornalismo, impegno civile e amore per la propria terra. È un racconto esemplare per chiunque voglia confrontarsi con quel particolare habitus mentale che è la cuneesità, intreccio sapiente di genio, operosità, modestia, sobrietà, tenacia.

Nelle sale auliche del primo cortile del Filatoio di Caraglio, sono esposte 150 opere della collezione Berra, realizzate da un centinaio di artisti di origine non solo cuneese. I quadri dei nostri Matteo Olivero, Carlo Sismonda, Bernard Damiano, Tanchi Michelotti e Giulio Boetto - solo per citarne alcuni - si alternano alle opere di Renato Guttuso, Ottavio Steffenini, Felice Casorati, Luigi Spazzapan e Antonio Ligabue. Ma c'è spazio anche per le ceramiche di Ego Bianchi, le sculture di Michel Pellegrino e Luigi Valerisce e per le opere di diversi artisti slavi, nordici e sudamericani. Il tutto organizzato in nove sezioni tematiche che danno una chiave di lettura non scontata ad una collezione unica nel suo genere. La mostra, che resterà aperta fino al 24 febbraio 2013 ha tre sezioni staccate nel Museo Luigi Mallé di Dronero (La galassia artistica della Granda - Tra Parigi e Cuneo), nel Museo Casa Galimberti di Cuneo (L'istinto e il gusto di un provinciale d'assalto. L'arte e la storia) e nella redazione de La Stampa di Cuneo (Miche Berra recensore d'arte, saggista e scrittore).

Orari:

Il Filatoio, Caraglio: dal giovedì al sabato dalle ore 14.30 alle 19.00, la domenica dalle ore 10 alle 19.

Museo Civico Luigi Mallé, via IV Novembre 54, Dronero: domenica ore 14.30-18.30 (ingresso: intero 3 euro; ridotto 2 euro).

Museo Casa Galimberti, piazza Galimberti 6, Cuneo: visite guidate dal giovedì alla domenica alle ore 15.30 e alle ore 17 (ingresso: gratuito).
Redazione de La Stampa, corso Nizza 11, Cuneo: dal giovedì alla

domenica dalle ore 15.30 alle 19 (ingresso: gratuito).

La mostra è organizzata dall'associazione culturale Marcovaldo con il sostegno di Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, grazie al contributo della Fondazione Crt, in collaborazione con i Comuni di Caraglio, Cuneo, Dronero, l'associazione culturale Auriate e La Stampa.

Info: tel. 0171-618260 oppure Numero verde della Regione Piemonte 800 329 329.

Su appuntamento

"Passaggi a Oriente" – Caraglio

Riaprono le stanze dell'ex albergo Oriente con un progetto di Enrico Tealdi. A Caraglio esiste un posto magico, intatto e sospeso nel tempo: l'ex albergo Oriente. Chiuso da anni, non ha però conosciuto l'abbandono e la rovina. Le sue stanze sembrano vuote, ma in realtà in ogni assenza c'è l'eco di una presenza. In questo luogo, intriso di memorie genuine e autentiche, Enrico Tealdi ha sviluppato un progetto di intervento artistico delicato e poetico: Passaggi a Oriente. Nelle stanze dell'albergo, l'artista ha collocato le sue opere su carta, che ci raccontano ed evocano storie di affetti e di legami, sul filo della memoria senza sopraffarne la struttura. E' possibile visitare Passaggi a Oriente su appuntamento.

Info: Associazione culturale Marcovaldo, tel. 0171-618260, fax 0171-610735, cesac@marcovaldo.it, Numero verde Regione Piemonte 800 329 329.

Permanente

Saletta Antica Tipografia - Dronero

Sabato 25 agosto è stata inaugurata la Saletta Antica Tipografia, in Via Giolitti 77 a Dronero, piccola esposizione di caratteri e storiche attrezzature per la Stampa Tipografica.

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18, ingresso gratuito. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scolaresche.

Info: Messaggerie Subalpine, Via Giolitti 79, Dronero, tel. 0171-918118

Permanente

Collezione permanente "Omaggio a Stefano Bargis" – Busca

A Casa Francotto è visitabile su appuntamento telefonico il venerdì dalle ore 21 alle ore 23 e la domenica mattina dalle ore 9 alle ore 12 la collezione permanente "Omaggio a Stefano Bargis". Info e prenotazioni: tel. 335-5434251

PROPOSTE GASTRONOMICHE

Venerdì 14 dicembre

Cene a tema all'Istituto Alberghiero – Dronero

Cene a tema presso il ristorante dell'Istituto Alberghiero "G. Donadio" di Dronero (Via Valle Maira 19), sede associata dell'Istituto Alberghiero "G. Giolitti" di Mondovì. Gli allievi delle classi quinte dell'Istituto propongono una serie di piacevoli appuntamenti gastronomici organizzati durante tutto l'anno scolastico, che vogliono creare un ambiente di alta classe e approfondimento culturale ed eno-gastronomico.

Venerdì 14 dicembre 2012: "In bianco e nero". Tema "no colors" dove tutto sarà in bianco e nero, a cominciare da voi!!! Infatti il "dress code" sarà vestirsi tutto in bianco, tutto in nero o tutt'e due, il vestito più originale "a tema" verrà premiato nel corso della serata!!!
Gli appuntamenti successivi:

Venerdì 18 gennaio 2013: "Il cinema entra in cucina". Rassegna di piatti dedicati a celebri film che hanno fatto la storia del cinema italiano. Giovedì 7 febbraio 2013: "Aspettando San Valentino". Fin dall'antichità il cibo è stato considerato come uno dei più potenti afrodisiaci... in questa cena potrete mettere alla prova il vostro palato!!!
Venerdì 15 marzo 2013: "Il teatro del gusto". Il teatro è un insieme di differenti discipline, che si uniscono e concretizzano nell'esecuzione di un evento spettacolare dal vivo... la nostra scuola come un teatro!! Per l'occasione è richiesto l'abito elegante per le signore e il completo per i signori.

Venerdì 19 aprile 2013: "La cena della bontà". La cena è un'occasione per premiare con Integrazzenda le strutture meritevoli per aver dato un'occasione in più agli alunni diversamente abili, inoltre il ricavato sarà devoluto alla scuola informale St. John di Korogoch, in particolare ampliamento biblioteca e acquisto libri.
Maggio 2013 (data da definire in base alle condizioni climatiche): "Nel giardino dell'Eden". Cena che si terrà nel giardino dell'azienda agraria dell'Istituto Virginio di Cuneo.
Costo delle cene: 30 euro a persona (vini inclusi). Il pagamento dovrà essere effettuato tassativamente tramite bonifico bancario che servirà anche come conferma di prenotazione:
IBAN: IT 45Q06 90610201 0000000 33488 intestato all'Istituto Alberghiero, causale: cena del ... Dronero, cognome prenotante e n. persone. Info e prenotazioni: inviare messaggio con nome e numero di telefono al 349-0764440 (sarete ricontattati) oppure chiamare al n. 0171-905350 e chiedere della Prof.ssa Monchiero Monica oppure tramite e-mail a monicamonchiero@libero.it

Tutte le domeniche
Alla Chabrochanto – San Damiano Macra, Borgata Podio

Apertura tutte le domeniche per menù degustazione a pranzo (su prenotazione) o per un'originale merenda fino alle ore 18. Possibilità di visitare la stalla e di acquistare formaggi.

Info: Azienda Agrituristica Lo Puy – La Chabrochanto, tel. 339-3155848

Marta, www.lopuyallemaira.com

Gustare il Castelmagno nella valle senza tempo – Valle Grana

Una gustosa proposta di visita in Valle Grana, alla scoperta del Castelmagno. In mattinata visita ad un caseificio e alle grotte di stagionatura, degustazione e possibilità di acquisto direttamente dai produttori. Pranzo in ristorante convenzionato con due antipasti, gnocchi al Castelmagno, secondo, dolce, caffè e vino. Nel pomeriggio visita guidata al "paese senza tempo", alla scoperta dell'antico borgo dove vivono i "Babaciu", personaggi a grandezza naturale realizzati in fieno e legno, che animano le vie riproponendo mestieri e usanze antiche. Quota di partecipazione, con accompagnatore naturalistico, euro 29 (per gruppi di minimo 20 persone).

Info e prenotazioni: Ecomuseo Terra del Castelmagno – Associazione La Cevitou, Fraz. S.Pietro 89, Monterosso Grana, tel. 329-4286890 terradelcastelmagno@gmail.com www.lacevitou.it

ESCURSIONI E ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA

ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO MARCO GRILLO

Info e prenotazioni: tel. 329-1695053 - Prenotazione obbligatoria - Costo escursione: euro 10,00

www.alpicuneesi.it/guidenaturalistiche/marcogrillo/index.htm

Sabato 1 dicembre

Borgata Cauri – Valle Grana

Descrizione: Camminata tra le borgate di Pradleves.

Dislivello: 450 m circa - Durata: giornata intera - Allenamento richiesto: Per escursionisti mediamente allenati.

Partenza: Pradleves - Rientro presunto: ore 16 circa.

Costo: euro 10 - Info e prenotazioni: M. Grillo 329-1695053 - Prenotazione obbligatoria

Domenica 2 dicembre

Monte San Bernardo – Valle Maira

Descrizione: Gita alla Vetta del Monte San Bernardo.

Dislivello: 550 m circa - Durata: giornata intera - Allenamento richiesto: Per escursionisti mediamente allenati.

Partenza: Roccabruna, B.ta Parrocchia - Rientro presunto: ore 16 circa.

Costo: euro 10 - Info e prenotazioni: M. Grillo 329-1695053 - Prenotazione obbligatoria

Domenica 23 dicembre

Monte Cornet – Valle Maira

Descrizione: Escursione sulle pendici del Monte Cornet.

Dislivello: 700 m circa - Durata: giornata intera - Allenamento richiesto: Per escursionisti allenati.

Partenza: S. Anna di Roccabruna - Rientro presunto: ore 16.30 circa.

Costo: euro 10 - Info e prenotazioni: M. Grillo 329-1695053 - Prenotazione obbligatoria

Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 14

Passeggiate naturalistiche

Marco Grillo, Accompagnatore Naturalistico e Guida Ambientale Escursionistica, ma soprattutto ... neo Papà propone: Passeggiate naturalistiche (per conoscere altri neo genitori, osservando in modo semplice la natura).

Per chi: neo genitori con bimbi da 0 a 6 anni.

Con cosa: passeggino, carrozzina, ovetto, zainetto, marsupio, ecc.

Quando: tutti i lunedì, mercoledì e venerdì (altri giorni a richiesta) a partire dalle ore 14.

Durata: 1 o 2 ore circa a seconda del percorso.

Abbigliamento: scarpe comode.

Costo: euro 5 a bimbo sino a 6 anni (gratis adulti accompagnatori).

Info e prenotazioni: tel. 329-1695053, mail: grylluscampetris@gmail.com

SCOPRINATURA - GUIDA NATURALISTICA E SPELEOLOGO ENZO RESTA

Info e prenotazioni (entro h. 16 del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, www.scoprinatura.info

Domenica 2, sabato 8 e sabato 22 dicembre

Elva, perla della Valle Maira – Valle Maira, Elva

Con o senza racchette da neve. Passeggiata tra le borgate di Viani, Laurenti e Chiosso. Tempo di percorrenza: 4/5 ore ad anello. Difficoltà: facile di scarso impegno. Dislivello: 193 m. Pranzo al sacco. Ritrovo: ore 9 in Borgata Serre di Elva. Al termine visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Chiesa Parrocchiale. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

Mercoledì 19 dicembre

Colle della Ciabra 1723 m / Monte Roccerè 1829 m – Valle Maira, Dronero

Con o senza racchette da neve. Ritrovo: ore 9 in Piazza XX Settembre a Dronero. Tempo di percorrenza ore 4 circa A/R. Pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

Ivo Bosio TELE A OLIO

Vernissage mostra
Sabato 8 dicembre ore 10.00 Mulino della Riviera - Dronero
- la mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio -

Per informazioni e contatti:
telefono: 0171 902186
e-mail: pennagrigia@alice.it

La mostra sarà visitabile ogni sabato mattina e la mattina di ogni prima domenica del mese

Il Mulino della Riviera di Dronero

DA SABATO 8 DICEMBRE
A DOMENICA 6 GENNAIO
INAUGURAZIONE 8 DICEMBRE ORE 10

Mostra di Ivo Bosio - Dronero al Mulino della Riviera di Dronero
Pittore autodidatta, grande appassionato di montagna e di natura, ci offre in questa mostra il suo sguardo pacato sul mondo che lo circonda: montagne, gente e paesi delle nostre valli.
Voglia di raccontare con la pittura le piccole emozioni di un tramonto che infiamma l'aria e imprigiona la luce sui profili dei cespugli e del pelo morbido delle greggi, o di quella neve che nel bianco ritrova tutti i colori, con il becchettare dei corvi così simili a quelli di Tabusso.
Pittura figurativa: la critica ufficiale sta tornando ad apprezzarla; chi ama la pittura di emozioni non l'ha mai dimenticata.
Sabato 8 dicembre alle ore 10 si terrà il vernissage di inaugurazione della mostra.
La mostra sarà visitabile fino a domenica 6 gennaio 2013, ogni sabato mattina e la mattina della prima domenica del mese dalle ore 9 alle ore 12.30.

Info: FotoSlow ValMaira, Roberto Beltramo pennagrigia@alice.it;
Mulino della Riviera tel. 0171-902186.

Concorso nazionale start dance

Il Gruppo di Danza moderna 2° a Nichelino

Grande risultato per le ragazze della danza moderna del centro sportivo Val Maira di Roccabruna, che si è classificato al secondo posto nella categoria senior al concorso nazionale Start Dance andato in scena domenica 4 novembre al teatro Superga di Nichelino.



Il gruppo, formato da Aimar Miriana, Aimar Sara, Dones Noemi, Fina Angelica e Lerda Alessia e preparato da Luisa Giorcelli si è esibito con la coreografia Madness, sulla musica dei Muse.
Alla competizione hanno partecipato 32 scuole di danza provenienti dal Piemonte e dalla Liguria sotto gli occhi di un'attenta giurica composta da maestri di fama internazionale: Massimo Leanti, Angela Placanica e Markus Zmoelnig.

ellecci

Le Borse di Studio della Banca di Caraglio Credito Cooperativo

Sono ormai più di cinquant'anni che la Banca di Caraglio Credito Cooperativo destina fondi alla borsa di studio istituita in memoria del Cav Uff geom Luigi Bruno, Presidente della Banca nei difficili anni compresi tra il 1938 ed il 1960.

Alla borsa di studio hanno potuto concorrere Soci e/o figli dei Soci della Banca che abbiano conseguito, nell'anno 2012, presso un istituto pubblico o equiparato, un diploma di scuola media superiore che dia la possibilità agli stessi di accedere ai corsi universitari.

Il Diploma deve riportare una valutazione non inferiore a 80/100.

Il 12 ottobre scorso, al culmine di una serata evento al Teatro Toselli di Cuneo, sono state consegnate le Borse di studio ai 14 giovani Studenti premiati per l'Area Piemontese.

Astegiano Cassandra Elisabetta Limone Piemonte Liceo Scientifico Statale "G. Peano" - Cuneo

Basso Federica Dronero Istituto Magistrale Statale "E. De Amicis" - Cuneo

Bunino Francesca Costigliole Saluzzo Liceo Classico "G.B. Bodoni" - Saluzzo

Casavecchia Arianna Busca Istituto Magistrale Statale "E. De Amicis" - Cuneo

Chesta Loris Bernezzo Istituto Tecnico Industriale "Mario Delpozzo" - Cuneo

Giordanengo Micaela Robilante Istituto Tecnico Commerciale "F. A. Bonelli" - Cuneo

Giordano Sara Robilante Liceo Scientifico Statale "G. Peano" - Cuneo

La Piana Andrea Cuneo Liceo Scientifico Statale "G. Peano" - Cuneo

Mazzucotelli Maria Busca Istituto Tecnico Indu-

striale "Mario Delpozzo" - Cuneo

Musso Elisa Bernezzo Liceo Artistico Statale "Ego Bianchi" - Cuneo

Rinaudo Lorenzo Busca Liceo Scientifico Statale "G. Peano" - Cuneo

Rostagno Camilla Garesio Liceo Classico Statale "Beccaria-Govone" - Mondovì

Salomone Fabio Dronero Liceo Scientifico Statale "G. Peano" - Cuneo

Zullo Martina Caraglio Liceo Classico Statale "S. Pellico" - Cuneo

Il 31 ottobre, presso la sede di Sanremo della Banca, il Presidente Livio Tomatis, insieme al Consigliere dell'area ligure Graziano Colombo, al Direttore generale Giorgio Draperis ed al Consiglio di Amministrazione tutto, ha consegnato le borse di studio per l'Area



Ligure.

I premiati sono stati Giovinazzo Giulia (Camporosso), Fiorella Amedeo (Isola bona) e Maccario Giulia (Ventimiglia), tutti diplomati con votazioni eccellenti presso il Liceo Statale Classico e Scientifico "Angelico

Aprosio" di Ventimiglia.

Commenta il Presidente Tomatis: "... una delle tante belle immagini che nostra BANCA DI CARAGLIO Credito Cooperativo offre ai suoi Soci e Clienti, anzi ... uno dei tanti fatti concreti e tangibili operati per la gente del suo Territorio."

Classe 1947 della Valle Maira



Primarie del PD a Dronero

Nel seggio di Dronero, domenica 25 novembre, votavano tutti i 14 Comuni della Valle Maira

Votanti 445

- Matteo Renzi 198
- Pier Luigi Bersani 139
- Nichi Vendola 81
- Laura Puppato 21
- Bruno Tabacci 6

Comune di Roccabruna - Pro loco Roccabruna

Capodanno 2013

festeggia con noi il nuovo anno al Palazzetto dello sport il 31 dicembre dalle ore 22,00 con Maurizio e la band, canta Luisa Compreso nel prezzo a mezzanotte panettone e brindisi costo a persona euro 15,00 (tesserati Pro-loco Roccabruna euro 12,00) da versare al momento della prenotazione. Prenotazione obbligatoria presso:
Farmacia Gallinotti Roccabruna 0171/918405
Orchestra Maurizio e la band 0171/931993
Per informazioni Comune di Roccabruna 0171/917201

Pro-Loco Roccabruna - Comune di Roccabruna

Pranzo dell'anziano

Come negli anni precedenti, anche quest'anno l'Amm.ne Comunale in collaborazione con la Proloco di Roccabruna, organizza una giornata di ritrovo per tutti gli anziani del Comune. Il pranzo si terrà presso il Centro Sportivo "Valle Maira", area artigianale, Domenica 16 dicembre 2012
Ore 10.30 Santa Messa presso il Centro Parrocchiale della "Sacra Famiglia"
Ore 12.30 Pranzo
Ore 15.00 Esibizione dei mini ballerini "CUNEO DANZE" di Bertina
Prenotazioni presso il Comune di Roccabruna entro e non oltre il giorno
Lunedì 10 Dicembre 2012 telefonando al numero 0171/917201
L'invito è rivolto a tutti i nati entro il 1947 residenti nel Comune - la quota di partecipazione è di 13,00 euro.
L'invito è esteso anche ad eventuali parenti ed amici che vogliono partecipare.
La quota è di 22,00 euro, da 6 a 10 anni 11,00 euro e per ragazzi di età inferiore a 6 anni gratis.
Il pranzo è preparato dal servizio "Catering sull'aita"
Il Sindaco Claudio GARNERO

Francesco SPAZZACAMINO
il tuo SPAZZACAMINO

LO SAI CHE PER LEGGE DEVI FAR PULIRE IL CAMINO ALMENO UNA VOLTA L'ANNO?!?!

PULIZIE CAMINI - VIDEO ISPEZIONI - PULIZIA CAPPE DA CUCINA
CONSULENZE - VENDITA ED INSTALLAZIONE STUFE

cell: +39 329 3615500 Villar San Costanzo - Cuneo
www.spazzacaminocuneo.it

necrologi

La Valle Maira ricorda uno degli ultimi reduci della campagna di Russia



Venerdì 16 novembre, parenti ed amici hanno reso l'ultimo saluto a Celestino Marino, morto a 91 anni. È stata un'occasione per rivivere i suoi racconti di una vita.

Era partito a 18 anni per il servizio militare presso la Caserma di Borgo San Dalmazzo, destinato in seguito all'auto centro. Successivamente partì per la Russia dove gli fu assegnata la mansione di cuoco addetto alla mens ufficiali. Ruolo che gli permise di aiutare e sfamare non solo

i suoi amici e compaesani, ma anche le sconosciute famiglie russe locali. Questi ricordi comuni lo hanno unito per tutta la vita ai compagni che, come lui, miracolosamente hanno avuto la possibilità di far ritorno a casa.

I continui richiami a questo difficile e triste periodo della sua vita e il pensiero degli amici purtroppo dispersi lo hanno accompagnato fino all'ultimo istante della sua esistenza, quando il 14 novembre 2012 ci ha lasciati.

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla

Trasparenza

Comune, ai contenuti minimi definiti nelle linee guida dei siti web PA del 2010 o del 2011.

I requisiti minimi sono sintetizzati in 42 punti, una volta inserito l'indirizzo del sito del comune, dopo una breve elaborazione, viene presentato a video il risultato, vale a dire una bella faccina rossa/gialla/verde per indicare il grado di conformità a ciascuna delle voci specifiche. Faccia rossa, voce assente, faccia gialla, così così, faccia verde, tutto ok.

Il sito del Comune di Dronero ha totalizzato 37 facce rosse, 4 gialle e solo 1 verde, cioè a essere magnanimi sono soddisfatti solo 5 dei 42 punti costituenti i requisiti minimi a cui dovrebbe essere conforme il sito di un Comune della Repubblica Italiana. Se si considera che il sito è nuovo di zecca qualche perplessità su come vengono gestiti i soldi dei contribuenti è d'obbligo.

Increduli abbiamo fatto la stessa prova con il sito di un Comune vicino di casa, Busca, risultato 42 facce verdi, cioè tutti i re-

quisiti minimi rispettati.

Vi invitiamo a fare il test per verificare di persona, così da rendervi conto di quali siano i "requisiti minimi" che un sito comunale deve rispettare, ne riprendiamo alcuni :

- Presenza curricula e retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo
- Presenza dell'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti
- Presenza nella sezione Trasparenza Valutazione e merito del link Dati relativi a incarichi e consulenze
- Presenza dei dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione, nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni
- Presenza dell'elenco dei bandi di gara
- Presenza dei bilanci

Chiudiamo prendendo a prestito il commento del nostro lettore " E' un vero disastro!!! Scusate lo sfogo ma sono rimasta veramente delusa... altri sprechi, altri soldi spesi inutilmente....sito appena fatto che non vale niente.. ma com'è possibile?? ".

Continua

Massimo Monetti

GARINO FLAVIO

- Escavazioni • Demolizioni
- Realizzazione di scogliere
- Autotrasporti conto terzi
- Noleggio escavatori

Via Luisa Paulin, 21 12020 Roccabruna (CN) Tel. 335 5868672

BOCCE

Campionato italiano Petanque

L'ASD Valle Maira è in testa, Bene la A maschile, fatica la AF

Domenica 11 novembre è calato il sipario sulla terza giornata dei Campionati di Società della massima categoria; ultimo appuntamento per il 2012, il prossimo appuntamento al 13 gennaio 2013. Nel maschile Taggese e Valle Maira sempre prime della classe. In questa giornata i taggiaschi hanno avuto la meglio sulla Caragliese e i droneresi sui genovesi del Lanternino. Significativa vittoria dei genovesi dell'ABG Genova sui piemontesi della Bovesana, che prendono una boccata d'ossigeno in classifica; i ventimigliesi del Dlf partono bene con la vittoria del giovane Simone Bertone nel tiro di precisione su Daniele Golè dell'Auxilium, score finale 37 a 28, ma la vittoria finale va ai saluzzesi; significativa la presenza in campo del giovane Matteo Mana alla sua prima esperienza in un campionato di massima categoria. Nel Campionato nazionale femminile incontrastata la corsa della Caragliese, a farne le spese in questa 3ª giornata il Lanternino; bella vittoria delle giovani ragazze dell'ANPI Molassana sulle droneresi delle Valle Maira; ennesi-

ma sconfitta delle magliette rosse dell'Auxilium che quest'anno non sembrano trovare la giusta strada, a favore del Pontedassio di Imperia; le cuneensi della Bovesana perdono di stretta misura dalle imperiesi del San Bartolomeo.

In particolare l'ASD Valle Maira maschile, guidata da Luciano Lerda, ha vinto il Tiro di precisione con Fabrizio Bottero, una partita a terne e una a coppie nel 2° turno, una partita a terne nel 3° turno e infine tutte le tre partite del 4° turno totalizzando 14 punti contro i 6 dei liguri.

La formazione femminile, guidata da Anna Vielmo, invece ha totalizzato 6 punti contro i 12 delle avversarie dell'ANPI Molassana, vincendo una partita nel 1° turno e due nel 3° turno.

Classifica cat. A maschile: Valle Maira 6 - Taggese 6 - Caragliese 3 - ABG Genova 3 - Auxilium 3 - Bovesana 2 - Il Lanternino 1 - Dlf Ventimiglia 0.

Classifica cat. A femminile: Caragliese 6 - ANPI Molassana 5 - Pontedassio 4 - San Bartolomeo 4 - Bovesana 3 - Valle Maira 2 - Auxilium 0 - Il Lanternino 0.

CICLISMO

G.S. Bici Cucchietti sempre al passo coi tempi

Festa sociale di fine stagione a Villar

Hanno invaso la "Birreria Il Galot" di Roccabruna, per festeggiare la società "Bici Cucchietti" di Villar San Costanzo, una "vecchia signora" del ciclismo cuneese, fondata nel 1978. Trentaquattro anni di attività, ininterrotti, sempre in prima fila nel ciclismo amatoriale, un segno tangibile del riconoscimento del suo spirito vitale che gli ha consentito di sopravvivere ai non pochi periodi di crisi, rinnovandosi ed adeguandosi ai tempi. Un impegno fatto di entusiasmo, di fede, costanza ed intelligenza tecnica, coronata da luminosi successi sportivi. Alla festa sociale di fine anno, accanto al presidente Gian Paolo Cucchietti, c'erano il vice-presidente Giorgio Cucchietti, il segretario Gianfranco Dalmasso, tutto lo "staff" del Centro Coordinamento Ciclismo Libertas Cuneo (il presidente Vittorio Bongiovanni, il vice Corrado Biolè ed il consigliere Dario Gianti), la Vice-Sindaco di Villar San Costanzo Vilma Ghio ed il vertice del "Villar '91 Calcio" (militante nel campionato di 1ª categoria), con il presidente Gilberto Perano ed il direttore generale Cesare Scursatone.

"È stato un anno ricco di soddisfazioni - ha ricor-



dato il presidente Gian Paolo Cucchietti - però mi piace ancor di più sottolineare la sincera amicizia che regna nel gruppo e l'attaccamento ai colori sociali. Grazie a tutti per l'impegno profuso che ha dato ottimi risultati".

Chiusura festosa con la premiazione degli atleti che si sono distinti nel corso della stagione. Per la categoria "agonismo", il podio 2012 vede sul gradino più alto, a pari merito: Stefania Lavalle e Mauro Rossetto (marito e moglie nella vita quotidiana), terzo, l'inoscidabile Guido Armando. Per la categoria "cicloturismo", 1° Dario Gianti (vincitore del Campionato Provinciale Cicloturismo Libertas 2012), 2° Giuseppe Arnaudo, 3° Michele Viada.

Guido Campana

VOLLEY

Campionato Under 16 femminile

Tre vittorie consecutive per il Vbc Dronero



Domenica 4 novembre Vbc Dronero: 3
Sicom Cherasco: 0
1° Set 25-19 / 2° Set 25-17 / 3° Set 25-17
Il Vbc Dronero supera il Cherasco con un pesante 3-0.

Domenica 4 Novembre si è disputata la 4ª giornata di campionato U16F girone C che ha visto in campo le formazioni del Vbc Dronero contro Sicom Banca di Cherasco.

Nel primo set il Vbc Dronero inizia con una prestazione altalenante che fino a metà set vede le due squadre giocare punto a punto poi, sul 18 pari, le Droneresi non ci stanno e chiudono il set con il parziale 25-19.

Nel secondo e terzo set osserviamo un Vbc Dronero sempre ad una buona distanza di sicurezza dalle avversarie Cheraschesi che, nonostante il loro incessante impegno, lasciano incassare questi due set alle padrone di casa con l'identico punteggio di 25-17.

Vbc DRONERO:
Abello E, Abello L., Arnaudo, Bernardi(15), Briatore, Cavallo, Colombo, Fagiolo(10), Garella, Gari-

do, Bernardi(16), Briatore, Cavallo, Colombo, Fagiolo(10), Garella, Garino(7), Mana(3), Mandrile(12), Manservigi(4)
Allenatore: Bozzano Davide. Secondo Allenatore: Mandrile Noemi.

Domenica 18 novembre Vbc Dronero: 3
Pgs El Gall: 0

1° Set 25-21 / 2° Set 25-18 / 3° Set 25-11

Il Vbc Dronero incassa 3 punti importanti sul Pgs El Gall.

Domenica 18 Novembre si è disputata la 6ª giornata di campionato U16F girone C che ha visto in campo le formazioni del Vbc Dronero contro il Pgs El Gall. Nel primo e secondo set il Vbc Dronero utilizza in modo contenuto le proprie risorse, senza mai lasciarsi sorprendere dalle atlete del Pgs El Gall, che nonostante il loro impegno lasciano incassare questi set alle padrone di casa con il punteggio 25-21 e 25-18. Nel terzo set le ospiti attraversano un momento di confusione, permettendo così al Vbc Dronero di incassarsi in modo prepotente questo ultimo set.

Vbc DRONERO:
Abello E, Abello L., Arnaudo, Bernardi(12), Briatore, Cavallo, Colombo(1), Fagiolo(7), Garella, Garino(5), Mana(2), Mandrile(6), Manservigi(5)
Allenatore: Bozzano Davide. Secondo Allenatore: Mandrile Noemi.

Domenica 25 novembre Morozzo: 0
Vbc Dronero: 3
1° Set 11-25 / 2° Set 20-25 / 3° Set 23-25
Il Vbc Dronero incassa un utile 3-0 sul Morozzo.

Domenica 25 Novembre si è disputata la 7ª giornata di campionato U16F girone C che ha visto in campo le formazioni del Vbc Dronero contro il Morozzo.

Nel primo set vediamo un Vbc Dronero più frizzante rispetto alle padrone di casa che, nonostante il loro ammirevole impegno, non riescono a frenare la scalata delle ospiti chiudendo il set sul 25-11. Nel secondo set ritroviamo un Vbc Dronero decisamente più "sgasato" rispetto al set precedente. Le ospiti soffrono decisamente il gioco delle padrone di casa, costringendo il coach Bozzano a richiedere time-out sul punteggio 12-14 e 14-17 per spronare

le sue ragazze.

Le atlete Droneresi mettono subito in pratica le "dritte" ricevute ed iniziano ad avanzare, allineandosi su 19-19 e sorpassando prepotentemente le padrone di casa che, impietrite, si vedono sottratto il set con il punteggio 25-20.

Nel terzo set osserviamo un Vbc Dronero che non fa tesoro del set precedente. Dopo pochi minuti di gioco il Morozzo sfoggia un meritato parziale 13-6, su un Vbc Dronero in stand-by.

Il Vbc Dronero riorganizza le idee ed inizia la sua sudata scalata, mettendo a segno diversi punti su un Morozzo incredulo a questo cambio di "tendenza" di gioco e stile.

Il set prosegue punto a punto, ma la sorte vuole che anche questo set venga vinto dal Vbc Dronero con il punteggio 25-23.

Vbc DRONERO:
Abello E, Abello L., Arnaudo, Bernardi(12), Briatore, Cavallo, Colombo(1), Fagiolo(7), Garella, Garino(5), Mana(2), Mandrile(6), Manservigi(5)
Allenatore: Bozzano Davide. Secondo Allenatore: Mandrile Noemi.

Campionati Provinciali di Judo a Dronero

ASD Judo Valle Maira al 2° posto

Domenica 25 novembre si sono svolti a Dronero, organizzati dall' A.S.D. Judo Valle Maira del Presidente Maria Angela Michelis nella palestra comunale in piazza XX Settembre, i campionati Provinciali di Judo 2012, inaugurati il mattino dall' Assessore allo Sport del comune di Dronero Sandro Agnese. Si sono confrontati sui tatami, numerosi atleti provenienti interamente dalla Granda, in tutte le categorie agonistiche, partendo dagli esordienti/A fino ai Master. Un vero spettacolo tecnico judoistico per il pubblico presente che gremiva gli spalti. Grande la soddisfazione del Presidente Michelis, l'inoscidabile Guido Armando. Per la categoria "cicloturismo", 1° Dario Gianti (vincitore del Campionato Provinciale Cicloturismo Libertas 2012), 2° Giuseppe Arnaudo, 3° Michele Viada, questo a dimostrare il buon

stato di forma dei ragazzi del Judo Valle Maira.

In tanti si sono fermati ad aspettare la classifica finale dal risultato incerto, fino all'ultimo punto. Alle premiazioni erano presenti il delegato Provinciale della FIJKAM, M° Gino Brachelente che si è complimentato con i Presidenti per il numero dei partecipanti, con i tecnici per il bel judo visto; il vice Sindaco di Dronero Gianpaolo Rovera il quale ha elogiato lo spirito agonistico degli atleti e l'assoluto rispetto e lealtà, nei confronti degli avversari, questo a dimostrazione che non è uno sport solo agonistico, ma anche di alto livello formativo.

Classifica Società
1° A.S.D. Judo Kodokan, Punti 132 - 2° A.S.D. Judo Valle Maira P. 131 - 3° A.S.D. Centro Judo Bra P. 107 - 4° A.S.D. Judo Fossano P. 88 - 5° A.S.D.

Judo Grinzane Cavour P. 79 - 6° A.S.D. Buyukan P. 70 - 7° A.S.D. Judo Cuneo P. 69 - 8° A.S.D. Judo Buzzi Unicem P. 52 - 9° A.S.D.

Nuova Jigoro Kano P. 40 - 10° A.S.D. Judo Valle Po P. 28 - 11° A.S.D. Judo Mondovì P. 18 - 12° A.S.D. Yamato Boves P. 14



Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero

Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

CALCIO

Pro sempre in vetta

I biancorossi della Valle Maira guidano il girone B dell'Eccellenza, a fianco dell'Albese

Pro Dronero - Castellazzo Bormida 2 - 1

Domenica 28 ottobre. Vincendo in rimonta per 2-1 contro il Castellazzo, la Pro Dronero si conferma solitaria in testa. La partita si è giocata con freddo e pioggia battente e con il terreno ai limiti della praticabilità. Nonostante il freddo, le tribune del «Filippo Drago» erano abbastanza affollate. Nel primo tempo la Pro Dronero, sempre vivace, non è riuscita a creare grossi pericoli alla porta degli alessandrini, dopo essere andata vicino al gol a partita appena iniziata, con Virano, ed aver sfiorato poco dopo il palo con un diagonale di Isoardi. Al 25° la gran parata in angolo di Rosano su punizione dai 20 metri di Piana è il preludio al gol del Castellazzo, che arriva alla mezz'ora con un colpo di testa di Lucarino, al termine di una mischia in area dronerese. Pochi minuti dopo la Pro Dronero, frastornata, rischia di subire il raddoppio sventato dall'uscita a valanga di Rosano. Nella ripresa la musica cambia: i «draghi» entrano in campo con tutt'altro spirito, e dopo appena 2 minuti raggiungono il pareggio con capitano Dutto che devia alle spalle di Frisone un cross di Isoardi. Passano 10' e la rete da pochi passi di Isoardi, dopo una bella azione personale di Bruno che taglia tutta la difesa, porta in vantaggio i ragazzi di mister Caridi. Vana la reazione degli alessandrini, che rischiano ancora la terza rete.

Sporting Cenisia - Pro Dronero 2 - 2

Giovedì 1° novembre, sul sintetico dello Sporting Cenisia a Torino, la doppietta del bomber De Peralta non basta ai Draghi per superare un avversario agguerrito. Dopo un brutto primo tempo i Draghi trovano subito il vantaggio al 4° st con un tiro a botta sicura di De Peralta. Il momentaneo vantaggio dura poco e al 6° Novarese trova il gol del pari. La Pro continua ad attaccare ma a passare in vantaggio è il Cenisia al 27° con il gol di Lopez in evidente posizione di fuorigioco. A fissare il risultato sul 2 a 2 ci pensa ancora il bomber dronerese che da centro area trafugge Gurlino al 34°. Il commento alla partita sta tutto nelle parole di mister Antonio Caridi: «Abbiamo sbagliato l'approccio alla partita. Dovevamo giocare come al solito invece è venuta fuori una partita molla. Anche così abbiamo avuto più occasioni per fare nostra la gara, ma la palla non è voluta proprio entrare. Pensiamo a domenica con l'Acqui che sarà una gara determinante per poter sognare in grande».

Pro Dronero - Acqui 1 - 0

Domenica 5 novembre, la Pro Dronero, nella sfida al vertice del girone B di Eccellenza, ha superato per 1-0 l'Acqui con un calcio di rigore in avvio di ripresa realizzato dal bomber De Peralta, giunto a quota 8 gol. La formazione biancorossa ha così ottenuto il quinto successo nelle ultime sei gare contro l'Acqui che non si è mai reso particolarmente pericoloso. Roberto Rosano, estremo difensore dei cuneesi, non

è quasi mai stato chiamato in causa e questo grazie anche all'ottima organizzazione fra i vari reparti dei compagni. Diverso, invece, il lavoro svolto dal collega alessandrino Stefano Gallo, che in almeno tre circostanze ha salvato con ottimi interventi la propria porta.

L'inizio è di marca locale: nei primi dieci minuti De Peralta, da ottima posizione, in tre diverse occasioni non riesce ad inquadrare la porta sbagliando mira di poco. Poi la gara prosegue all'insegna dell'equilibrio fino al 45° quando un intervento prodigioso di Gallo nega la gioia della rete ancora a De Peralta, che da due metri, si fa respingere la conclusione. Nella seconda frazione ci prova subito Dutto, ma il giovane portiere ospite blocca in due tempi. La Pro spinge, all'8° De Peralta viene a contatto con Silvestri in piena area: l'arbitro assegna subito il rigore ammonendo l'esperto difensore: dal dischetto il numero 10 non sbaglia. Al 42° se non fosse per un'altra parata importante di Gallo sul bolide di Dutto, il risultato sarebbe potuto cambiare. Dopo sei minuti di recupero la Pro Dronero può esultare per una vittoria casalinga fondamentale che permette ai biancorossi di rimanere in vetta solitaria al girone B di Eccellenza.

Olmo - Pro Dronero 0 - 0

Domenica 11 novembre, al «Paschiero» di Cuneo il derby tra Olmo e Pro Dronero. La sfida tra le due formazioni cuneesi, valida per la quattordicesima d'andata, è finita con un pareggio a reti inviolate.

Padroni di casa aggressivi nei primi 45 minuti di gioco con il portiere della Pro Dronero Rosano costretto agli straordinari. Al 5' Gozzo tira, ma sul fondo, poi al 12' Rosano in scivolata blocca l'azione di Brino. Passano pochi minuti ed è ancora l'Olmo in avanti, con Gozzo che colpisce di testa, la palla finisce tra le mani di Rosano. Al 22' occasione degli ospiti con un colpo di testa di Kjeldsen, Peano para. Poco prima della mezz'ora, la difesa della Pro Dronero evita il vantaggio dell'Olmo. Clamorosa occasione dei «draghi» al 29': Carlo Dutto sfrutta un'incomprensione tra Peano e il capitano Pepino per inserirsi e cercare il gol, tira a porta vuota, ma la sfera finisce di poco fuori. Sull'altro fronte Rosano è ancora protagonista: salva la porta sul tiro di Parola. Nel secondo tempo il match torna in equilibrio con occasioni da entrambe le parti che le squadre, però, continuano a non riuscire a trasformare in gol ed il gioco diventa più nervoso. Al 25' ci prova Luca Parola su punizione: di poco sopra la traversa. Intorno alla mezz'ora si mette in mostra l'attaccante De Peralta che con un traversone prima e un colpo di testa poi, mette in difficoltà la difesa dei padroni di casa. Poco dopo Giordana, dalla distanza, cerca la porta degli ospiti: Rosano para. Trascorrono pochi minuti ed è Veneziani, appena entrato, a cercare il vantaggio con un tiro che finisce alto. In pieno recupero Gozzo tenta il «colpaccio» di testa, ma trova un grande Rosano che ancora una vol-

ta salva il risultato. La Pro soffre, ma, grazie alla sconfitta dell'Albese in casa della Cheraschese, consolida il primo posto in classifica.

Pro Dronero - Cavour 1 - 1

Domenica 18 novembre, in un Filippo Drago ai limiti della praticabilità si è giocata la sfida tra i draghi e il Cavour. In un primo tempo scarso di emozioni solo il portierone Rosano riesce a farsi notare con due splendide parate. Nella ripresa è il Cavour a prendere il controllo della partita trovando subito la rete del vantaggio con Re che al 2° minuto infila Rosano con una bella conclusione dal limite. La svolta arriva al 34° con l'ingresso in campo di Pomerio nell'insolito ruolo di prima punta, andando prima vicino al gol con una conclusione di testa e poi procurandosi il rigore a tempo scaduto, trasformato dal solito Madrigrano al 51°.

La sintesi sta nel commento di Antonio Caridi: «Come sempre dico che ogni partita è diversa e quella di oggi è stata particolarmente difficile. Lo considero un punto guadagnato e rimanere in vetta alla classifica ci permette di continuare il nostro cammino. Siamo andati sotto con un bel goal degli avversari, poi ci ha pensato Madrigrano realizzando un rigore». Sì perché, nonostante due pareggi consecutivi la Pro mantiene la vetta della classifica anche se questa volta deve dividere la piazza con l'Albese vittoriosa nella sfida casalinga con il Castellazzo.

Pro Dronero - Saluzzo 3 - 1

Domenica 25 novembre, ancora al Filippo Drago, la Pro supera il Saluzzo, ma a dispetto della classifica che vede i granata all'ultimo posto, non è stata una partita facile. È proprio il Saluzzo a farsi subito avanti, ma un rapido capovolgimento di fronte, al 7°, porta in vantaggio i padroni di casa grazie a Carlo Dutto che trasforma un suggerimento di Isoardi. Le azioni si susseguono rapide da una parte e dall'altra e l'impegno di entrambi i portieri impedisce nuove marcature. Al 25° arriva il pari del Saluzzo, poi il finale del primo tempo si fa in salita per i draghi. Al 34° viene espulso l'allenatore Caridi per proteste e al 41° Isoardi si vede annullata una rete per fuorigioco. Al ritorno in campo sono ancora i granata a farsi avanti con almeno tre ottime occasioni. Passato il primo quarto d'ora, la Pro prende le redini della gara e, al 23° va a segno ancora con Dutto che insacca un cross di De Peralta. E lo stesso De Peralta propizia anche la rete successiva realizzata in due tempi dal nuovo entrato Franco. Nonostante il 3 a 1 il Saluzzo non molla e con Frigerio passa di poco sopra la porta. Risponde Dutto al 42° che sfiora la tripletta personale e in chiusura ancora i granata trovano lo spazio per un ultimo tiro. Ottima vittoria della Pro che mantiene sempre la testa della classifica, fianco a fianco con l'Albese, a 35 punti e allunga sull'Acqui, seconda a quota 28.

S. T.

Europa - Villar '91: 2-1

Domenica 11 novembre. Sul sintetico del Michele Coppino di Alba i villaresi, dopo i tre punti conquistati domenica scorsa, vogliono ripetersi provando a ripescare carattere, trame di gioco e determinazione.

Il primo tempo è a completo appannaggio degli «orange», padroni assoluti del campo con una difesa attenta che poco o nulla concede e un centrocampo dinamico e propositivo che crea almeno tre nitide occasioni da rete, maldestramente sprecate, più una traversa colpita da Quagliata su punizione e un goal di Elton Balla da incominciare.

Uno spettacolo che però dura poco, solo 50': al 5° del secondo tempo infatti i padroni di casa pareggiano grazie ad una dormita collettiva del reparto difensivo avversario. Mancano ancora 45' alla fine, c'è tutto il tempo per tornare in vantaggio vista la consistenza di chi hanno di fronte. E invece i villaresi ricascano nelle solite inspiegabili amnesie, nei cali di tensione ormai troppo frequenti e nelle insicurezze del recente passato. Il Villar è irriconoscibile; non più una squadra, ma un'accozzaglia di solisti confusionari e senza idee. Quasi impotente in balia degli eventi «sta come d'autunno le foglie sugli alberi» e cade al primo re-

folo di vento. Il ritmo cala complice la stanchezza che annebbia le idee e intorpidisce i muscoli e così i padroni di casa crescono e al 21' raddoppiano. Poi solo nervosismo e proteste, che servono solo a collezionare ammonizioni.

Per l'Europa tre punti guadagnati, per il Villar un'altra occasione persa per dimostrare almeno di essere squadra. Villar '91 - Ama Brenta Ceva: 0 - 0

Domenica 18 novembre. Al Comunale di Villar San Costanzo va in scena il confronto tra due squadre che annaspiano per togliersi dalle sabbie mobili di una classifica che non le rassicura. Primo tempo non esaltante in cui per 15' i contendenti sembrano studiarci per cercare il punto debole della difesa avversaria, nella quale aprire la breccia. Sono i villaresi, più convinti e determinati, a spingere di più e a parte qualche passaggio sbagliato e un tantino di confusione, riescono ad imbastire alcune belle azioni corali che per ben due volte li mettono in condizione di por-

tare un giocatore solo davanti al portiere avversario. Ma per ben due volte lo stoccatore si impappina e si fa soffiare la palla dall'estremo che così riesce a mantenere inviolata la sua porta.

Il secondo tempo vede il Villar partire deciso sin dal primo minuto. Niente cali di tensione oggi, nessuna di quelle amnesie che avevano pregiudicato l'esito dell'ultima recentissima prestazione, ma dominio territoriale e di gioco assoluti. Per tutta la seconda frazione di gioco il Ceva è costretto a rintanarsi nella propria metà campo e a subire gli assalti della quasi ritrovata «Roberto De Simone Band» con buona applicazione degli schemi di gioco. Le azioni villaresi si susseguono a ritmo incalzante e non concedono al Ceva che qualche innocua sortita. Altre due clamorose occasioni da rete create e di cui una sprecata maldestramente, punizioni e calci d'angolo senza esito e poi giù il sipario su un pareggio che forse accontenta il Ceva, ma non il Villar.

Se il risultato può andare

bene per gli ospiti che conquistano un buon punto in trasferta, non altrettanto si può dire per i padroni di casa. Il punteggio non li premia ma, «diamo a Cesare quello che è di Cesare», oggi si è finalmente rivista una squadra. Continuando così e con un pizzico di fortuna prima o poi arriveranno anche i gol. Meglio prima però! Saviglianese - Villar'91: 1 - 1

Domenica 25 novembre. All'Ottavio Marino di Savigliano i villaresi sfiorano il colpaccio ma, dopo aver dominato per settanta minuti, raccolgono solo un punto, ottimo per la crescita dell'autostima ma ininfluente per la classifica. Nonostante le numerose assenze per infortuni e squalifiche che costringono il coach De Simone a reinventarsi difesa centrocampo e attacco, la formazione messa in campo affronta senza alcun timore reverenziale la più titolata Saviglianese forte della posizione in classifica e del fattore campo.

Già dalle prime battute gli

«orange» fanno capire di non accettare il ruolo di comparse mettendo in difficoltà la difesa rossoblu in un paio di occasioni. I padroni di casa reagiscono e al 12' sfiorano la marcatura, ma Mandrile si supera volando a deviare in angolo, poi concretizzano al 17' per il momentaneo vantaggio. Gli ospiti però non demordono e ritornano padroni del gioco. Al 25', a conclusione di una bella azione corale, Perano dal limite lascia partire una gran sventolata che Poccetti riesce fortunatamente a deviare sulla traversa. Tre giri d'orologio e altra opportunità per i villaresi: Fiorentino solo davanti a Poccetti si fa stregare dall'estremo saviglianese che gli prende la palla.

Il Villar continua a premere e al 42' Perano viene abbattuto al limite dell'area e si procura una sacrosanta punizione: Giò Durando inventa un tiro dei suoi ma è Fiorentino a deviare in rete con la punta dello scarpino per un più che meritato pareggio.

Il secondo tempo inizia subito con il Villar all'attacco e al

2' Quagliata batte a rete dalla tre quarti, ma il suo gran tiro a filo d'erba viene intercettato e deviato in angolo da una strepitosa parata del portiere avversario. Il dominio villarese è assoluto e concede ai padroni di casa solo qualche innocuo calcio d'angolo. Al 15' è ancora la traversa a negare a Liprandi la gioia del goal e alla squadra di Villar San Costanzo un meritato raddoppio. La partita si fa nervosa e prosegue con gli «orange» sempre padroni del campo, ma meno lucidi, sino al triplice fischio che mette fine alla contesa.

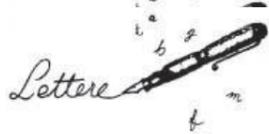
Bella partita quella disputata dal Villar'91, forse la più bella della stagione per cuore e determinazione, ma archiviata con un punto che non lo premia. La Saviglianese, ben contenuta da una difesa e da un centrocampo inediti ma attenti e ordinati, riesce a strappare un pareggio senza riuscire, salvo il goal e qualche corner infruttuoso, a impensierire gli ospiti, i «muntagnin» come li ha definiti con tono non certo affettuoso qualcuno dei presenti. Ai villaresi sembra non mancare più la consapevolezza delle proprie qualità, ma solo un pizzico di concretezza sotto porta e una strizzatina d'occhi della dea Fortuna che, ultimamente, non è stata certamente dalla loro parte.

C.S.

CALCIO

1ª Categoria Girone "G"

Il Villar '91 sembra risvegliarsi



Lettera

Il sindaco di Roccabruna ringrazia

Anche quest'anno è stato un successo la 10^a Fiera di Valle e la 35^a Edizione Gran Castagnata che continua a crescere, grazie alle novità, alla presenza del numerosissimo pubblico ed in modo particolare all'impegno dato dalle tantissime persone che si sentono vicine al loro paese.

La manifestazione ha avuto inizio il venerdì sera con il convegno sul turismo organizzato dal Sig. Ermanno Bressy, dove si è vista la partecipazione di numerosi amici francesi della RANDU-NE', nella giornata del sabato hanno potuto ammirare le bellezze panoramiche che ci offre la alta Valle Maira. Per gli amici francesi e non solo nella mattinata di domenica si è svolta la passeggiata tra le borgate di Roccabruna, sempre molto suggestive, accompagnati da Roberto Isoardi.

La manifestazione ha avuto inizio con molte novità: dalla produzione del pane a cura dell'Associazione Panificatori di Cuneo con il coinvolgimento dei ragazzi della scuola primaria; la lavorazione del latte per la creazione del formaggio e l'interessante mostra dei macchinari per la lavorazione del grano e delle farine a cura dell'Associazione INGENIUM.

Le bancarelle del mercato dell'antiquariato sempre molto interessanti come per altro tutto il mercato dei prodotti tipici dove in molti hanno approfittato per fare acquisti. Un angolo particolare è stato quello dei gazebi delle ns. scuole che proponevano l'acquisto dei prodotti del loro orto didattico, curato dai bambini e dalle loro insegnanti, in collaborazione con Bruno Botasso, un modo per recuperare qualche soldino per la scuola stessa, ma soprattutto per coinvolgere i ragazzi direttamente alla sacra.

Molto interessante la fiera, sia la parte gastronomica che quella artigianale, dove si è vista la partecipazione di molti piccoli artigiani delle nostre Valli, come le lavorazioni manuali del gruppo INTINERANT, dove abbiamo ammirato la loro abilità nella creazione di oggetti artistici. Un grazie va ai vari gruppi di volontariato che con la loro presenza hanno illustrato al pubblico il loro compito. Grande succes-

so l'ha ottenuto il raduno motociclistico, dove sempre più numerosi ed entusiasti hanno preso parte al giro turistico nella parte alta di Roccabruna. A coronare la manifestazione è stato il profumo delle "bignette e mundai" che, come sempre hanno ottenuto un enorme successo, attirando gente sulla piazza dove erano allestiti il banco di beneficenza e le varie mostre all'interno della biblioteca com.le.

Tutto questo grazie alle splendide e soleggiate giornate, ma soprattutto alla cura e all'organizzazione della manifestazione curata nei suoi particolari, alle novità che ogni anno ci vengono proposte nel saper coniugare musica, folklore e prodotti tipici, con la vetrina dei prodotti creati dagli artigiani.

GRAZIE A TUTTI, Pro loco che ha curato la parte culinaria e musicale, la Confartigianato in particolare Sergio e Livio che hanno seguito la fiera in collaborazione col vigile urbano, la protezione civile per il servizio prestato, il moto club "ROCIA IN PIEGA" per il raduno, l'Assessore alla manifestazione i dipendenti comunali e non, Egidio Brignone e Bruno Berardo, il parroco per la disponibilità del piazzale della chiesa, tutti coloro che hanno messo a disposizione i terreni per le varie esigenze, coloro che con tempo a disposizione, idee e altre forme hanno contribuito alla buona riuscita dei festeggiamenti.

Un ringraziamento al Consiglio Regionale, alla Fondazione CRCE al dr. Falco che la presiede, che anche quest'anno hanno erogato un contributo finanziario, per l'allestimento della Fiera di Valle.

Grazie ai vari sponsor che sempre ci aiutano nelle nostre iniziative, a tutti gli espositori che ogni anno vengono a proporci i loro prodotti, ed un ringraziamento particolare a tutti i visitatori che sempre più numerosi vengono a trovarci.

Successo della manifestazione è dato da tanti ingredienti, dove tutti sono importanti per una buona riuscita, ben sapendo che il miglior ringraziamento per gli organizzatori è la soddisfazione del pubblico che viene a conoscere il nostro paese, "SIATENE ORGOGLIOSI".

Il Sindaco di Roccabruna
Claudio Garnerò

Le stelle sono tante... seguite quella giusta!



Il 7, 8 e 9 dicembre 2012 l'A.I.L. torna sulle piazze italiane per raccogliere fondi per la ricerca e l'assistenza nella battaglia contro leucemie, linfomi e mieloma. Con la stella di Natale A.I.L. sostenete progetti concreti per i malati ematologici e le loro famiglie. Con un piccolo gesto, potete coltivare una grande speranza!

Vi chiediamo un piccolo contributo in cambio del quale riceverete una stella di Natale, simbolo delle feste e della gioia. Il ricavato verrà integralmente utilizzato per progetti sul territorio, per sostenere i progetti che la sezione A.I.L. di Cuneo realizza in collaborazione con il reparto di Ematologia dell'ospedale "S.Croce e Carle", l'unico della Provincia specializzato nella cura delle malattie del sangue. Anche e soprattutto in questo momento economicamente complesso, è essenziale non far venire meno i molti progetti realizzati con fatica in tanti anni di attività. Le "case A.I.L.", messe gratuitamente a disposizione di chi viene da fuori città; l'aiuto psicologico, economico e sociale a malati e famiglie; le strumentazioni e gli arredi per il reparto ed il laboratorio; il finanziamento di ricercatori che lavorano e studiano per rendere sempre più guaribili e meglio curabili le malattie. **Questi sono fatti**

concreti, persone aiutate, piccoli e grandi problemi risolti. Visto che la malattia non conosce crisi, tutto ciò va portato avanti e se possibile ampliato. E non abbiamo altro modo per farlo se non chiedendo aiuto alle persone: ogni gesto, anche il più piccolo, è una mano tesa per raccogliere e non spezzare il filo della solidarietà. In particolar modo, vi chiediamo di sostenere la ristrutturazione della nuova casa A.I.L., per il progetto della dimissione anticipata di alcuni casi di trapiantati di midollo.

Vi chiediamo fiducia nei nostri volontari, che incontrerete sulle piazze per offrirvi le Stelle: nella causa A.I.L. spendono gratuitamente tempo, fatica e cuore. Insieme a loro, crediamo fortemente in quello che abbiamo realizzato finora e che potremo ancora realizzare: siamo a vostra disposizione per qualunque informazione vogliate avere sull'impiego dei fondi raccolti attraverso le campagne di piazza. La "buona stella" per i malati possiamo coltivarla solo insieme!

Cercateci sulle piazze della provincia di Cuneo: per informazioni contattate la segreteria (tel.: 0171-69.52.94 o 335-29.43.69; fax: 64.96.53; e-mail: info@ail.cuneo.it; www.ail.cuneo.it).

Ail Cuneo

Grazie alla BCC



Desidero esprimere a nome di tutta l'Amministrazione Comunale un sincero ringraziamento alla S.V. a tutto il Consiglio Direttivo ed al Direttore della Filiale di Dronero per l'attenzione e l'aiuto concreto con il quale avete supportato le nostre iniziative.

Rapporto di collaborazione che è iniziato con il contributo per la tinteggiatura delle barriere del ponte nuovo ed è prosegu-

guito con il sostegno costante a tutte le manifestazioni portate avanti dalla nostra amministrazione.

Credo che questo sia la dimostrazione tangibile di come un Istituto di Credito, in momenti difficili come questi, debba comportarsi.

E' gradita l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il sindaco di Dronero
Livio Acchiardi

CENTRO SOCIALE D'INCONTRO

Auguri

Il Centro Sociale d'Incontro, nelle persone del presidente e dei componenti il Direttivo, augura a tutti **BUON NATALE** ed un **FELICE ANNO NUOVO** pieno di serenità, di salute e di amicizia.

Il Centro è aperto a chi avesse voglia di giocare a carte, di chiacchierare, di leggere o anche semplicemente di stare tranquillo.

Dai primi di dicembre saranno aperte le iscrizioni per il tesseramento 2013.

Vi aspettiamo numerosi!!!!!!!

Pranzo sociale

Il Centro Sociale d'Incontro organizza per **domenica 16 dicembre** presso il ristorante Cavallo Bianco il consueto pranzo sociale di fine anno; c'è il fritto misto!!!.

Soci, aggregati, parenti ed amici possono iscriversi entro venerdì 14 presso la sede del Centro in via XXV aprile, 21 versando la quota di € 25,00. Grazie

Annunci economici

Affitto bilocale alle betulle. Tel. 0171917562

Vendesi appartamento mansardato Dronero - piazza Papa Giovanni XXIII. tel. 338-1651705

Affittasi in Dronero, via Roccerè alloggio composto da cucina, due camere, bagno, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. Cell. 338-2565064

Studentessa universitaria di lingue si offre per ripetizioni di inglese o aiuto compiti. Tel. 3384701569

Vendesi caminetto in ghisa "Cheminee Philippe", usato 6 mesi, nuovo, euro 1600. Attrezzi vari, euro 800. Roccabruna (CN). tel. 0171 904221 - 0171 905842.

Bell'appartamento panoramico secondo e ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto, due cantine, orto privato, giardino condominiale, doppi vetri, classe E, vendesi a Dronero zona viale Sarrea, possibilità di box auto, tel 3472543613

Vendo i10 Hyundai colore rossa del 2010, 40.000 km, tettino apribile, aria condizionata, gomme antineve, esenzione bollo. Vendo 5.500 euro, ottimo affare. Tel. 334-3020264

Cedesi avviata lavanderia in Dronero ottima posizione tel 347/5128548

Vendesi camera da letto completa color noce in ottime condizioni euro 900. Per info tel. 380-5447058

Cercasi una camera con angolo cottura in affitto, preferibilmente rurale. 3331840610

Affittasi per ferie, ogni stagione, bilocale in riva al mare vicino a Nizza. Tel: +33 6 65 04 27 05

Cedesi avviato negozio alimentari-tabacchi a Pratavecchia, Dronero. Tel. 0171-901047 cel. 347-2592929

Affittasi alloggio a Dronero composto da cucina, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage. No spese condominiali. Tel ore pasti 3290641135.

Compro roba vecchia: mobili antichi e rustici, ceramiche, quadri, libri, giocattoli, fotografia b/n, Cartoline b/n, materiale militare.. Buona valutazione.. Tel 347/3809324

Vendo Ford Station Wagon 1.6 TDCi (90CV) - Diesel - Cambio Manuale - Anno imm. 2008 - Km 96.000 - Tel. 329-0987176

I **privati** che desiderino pubblicare concisi annunci economici devono compilare il tagliando sottostante in stampatello maiuscolo completandolo con nome, cognome, indirizzo e telefono. Gli annunci vengono pubblicati per due mesi, dopodichè è necessario, se si desidera proseguire la pubblicazione, ripetere la procedura.
Posta: Novalp via Gioera 21/6 Villar S. Costanzo 12020
E-mail: ildragodronero@gmail.com
Professionisti ed agenzie: rivolgersi al 338 1150145 per concordare spazi e costi.

La redazione si riserva ogni decisione sulla pubblicazione degli annunci

.....

.....

.....

dati riservati per la redazione:
Cognome e nome.....
Indirizzo.....

Laurea



Il 12 novembre 2012 Giulia Fossa si è laureata in Scienze Infermieristiche presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia S. Luigi Gonzaga di Orbassano discutendo la tesi: Le cure di fine vita: il Liverpool Care Pathway come modello assistenziale.

Laurea



Il 14 novembre presso la sede dell'Università di Cuneo si è laureata in Scienze infermieristiche la signorina Elisa Vassallo. Alla neo laureata tanti auguri dalla famiglia e dalla redazione del nostro giornale.

Immagine in prima

Luogo: Montemalè di Cuneo - Dinosauo ... nei boschi
Autore: Ugo Mauro **Data:** Novembre 2012

Scioperoni Gerard
DECORATORE
0171.917637 - 338.1187883
Via Caraglio, 28 - 12025 DRONERO (CN)

- * DECORAZIONI INTERNE/ESTERNE
- * RASATURE
- * STUCCO VENEZIANO
- * VELATURE
- * CARTONGESSO
- * ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO

EPS - SUGHERO - MINOPOR